

CAMERA DEI DEPUTATI
Lunedì 13 maggio 2013
Bilancio, tesoro e programmazione (V)

SEDE REFERENTE

Lunedì 13 maggio 2013. — Presidenza del presidente Francesco BOCCIA. — Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Pier Paolo Baretta e Alberto Giorgetti.

La seduta comincia alle 11.10.

DL 35/2013: Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali. C. 676 Governo. (Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 9 maggio 2013.

Francesco BOCCIA, *presidente*, comunica che, nella giornata di venerdì 10 maggio 2013 sono stati presentati gli emendamenti 1.182, 3.03, 6.67, 6.68, 7.51, 9.48, 9.49, 9.50 e 12.18 dei relatori che ritiene ammissibili (*vedi allegato 1*).

Con riferimento all'emendamento 3.37 dei relatori, volto a consentire il rifinanziamento urgente della Croce rossa italiana, presentato nella medesima giornata, fa presente che esso, incidendo su materie non strettamente attinenti all'oggetto del decreto-legge, potrà essere considerato ammissibile solo in presenza di un consenso unanime dei gruppi.

Avverte che sono stati presentati, nella giornata di sabato 11 maggio 2013, 29 subemendamenti ai richiamati emendamenti dei relatori (*vedi allegato 1*).

Avverte inoltre che non ritiene ammissibili, ai sensi del combinato disposto degli articoli 96-*bis*, comma 7, e 123-*bis*, comma 3-*bis*, del Regolamento i seguenti subemendamenti, in quanto non strettamente attinenti alla materia oggetto del decreto-legge, nonché all'emendamento cui si riferiscono, presentandosi in sostanza come nuovi emendamenti presentati oltre la scadenza del termine di presentazione dei medesimi: gli identici Giampaolo Galli 0. 7. 51. 6 e Palese 0. 7. 51. 8, volti a novellare l'articolo 9, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, volto ad introdurre una nuova procedura in materia di certificazione dei crediti in riferimento alle società *in house*; Palese 0. 9. 48. 1, Palese 0. 9. 49. 3 e Palese. 0. 9. 49. 2 volti ad incidere su parte del testo rispettivamente non oggetto degli emendamenti 9.48 e 9.49.

Segnala che risultano inammissibili per carenza di compensazione le seguenti proposte emendative: Palese 0.9.48.1; Palese 0.9.49.2; Palese 0.9.49.3, Palese 0.9.50.2, Palese 0.9.50.3 e De Mita 0.12.18.5. Informa altresì che i subemendamenti Sorial 0.12.18.2, 0.12.18.3 e 0.12.18.4 possono essere considerati ammissibili nel presupposto che sia determinata dal Governo la riformulazione delle voci di spesa indicate nell'allegato 1. Avverte inoltre che i relatori hanno presentato una proposta di correzioni di forma (*vedi allegato 2*) che sarà posta in votazione prima del conferimento del mandato al relatore.

Fa presente, infine, che i relatori hanno presentato l'emendamento 6.69 e che i gruppi hanno rinunciato alla fissazione di un termine per la presentazione di eventuali subemendamenti.

Giulio MARCON (SEL), a nome del proprio gruppo, si dichiara contrario all'annullamento dell'emendamento 3.37 dei relatori osservando che, utilizzando il medesimo metro di giudizio, dovrebbero essere considerati ammissibili gli articoli aggiuntivi Airaud 11.02, Marcon 11.03,

Di Salvo 11.04 e 11.010. Si dichiara altresì contrario all'ammissibilità dell'articolo aggiuntivo Vignali 10.04.

Maino MARCHI (PD) sottolinea come sul tema del finanziamento della cassa integrazione in deroga sia in corso di predisposizione un apposito decreto-legge, risultando quindi inopportuno estendervi l'oggetto del provvedimento in esame. Quanto alla situazione di crisi della Croce rossa, evidenzia come vi sia un problema di pagamenti che rende la materia analoga a quella del decreto in esame.

Bruno TABACCI (Misto-CD) ritiene che anche il tema del salvataggio della Croce rossa sia estraneo alla materia del provvedimento in esame, richiedendosi pertanto anche in questo caso uno specifico decreto-legge.

Rocco PALESE (PdL) sottolinea come i temi in questione richiedano un'approfondita riflessione anche ai fini del giudizio di ammissibilità delle relative proposte emendative. Con specifico riferimento al tema della Croce rossa, ritiene che si debba verificare come sia stato possibile arrivare all'attuale situazione e che non si possa consentire un fallimento della stessa.

Laura CASTELLI (M5S) non ritiene opportuno che si inseriscano materie estranee ed eterogenee nel provvedimento in oggetto, ritenendo preferibile rinviare l'esame dei temi in questione alle sedi opportune.

Luigi BOBBA (PD) ritiene che l'interpretazione autentica contenuta nell'articolo aggiuntivo Vignali 10.04 sia particolarmente utile per garantire l'operatività dei sindaci nell'attuazione di interventi di pubblica utilità.

Dario PARRINI (PD) condivide l'intervento del collega Bobba e ritiene che si debba evitare di mettere in difficoltà i sindaci, anche con riferimento al completamento di opere appaltate.

Marco CAUSI (PD), *relatore*, dichiara la disponibilità dei relatori a ritirare l'emendamento 3.37, chiedendo ai presentatori originari di presentare un analogo ordine del giorno. Ritiene che sulle ulteriori questioni sia necessario un supplemento di riflessione da condurre insieme alla Commissione.

Francesco BOCCIA, *presidente*, ritiene che occorra scindere il tema delle regole dai contenuti.

Ricorda infatti che la Commissione ha deciso che sarebbe stato ampliato l'ambito di ammissibilità degli emendamenti anche a proposte non direttamente attinenti alla materia del decreto-legge solo in caso di accordo generale.

Per quanto riguarda l'emendamento relativo alla Croce Rossa, osserva che le difficoltà in cui si imbatte derivano ugualmente dai ritardi nei pagamenti della pubblica amministrazione, a cui il Parlamento è chiamato a dare una risposta. Osserva peraltro che è facoltà di ciascun deputato assumersi pubblicamente la responsabilità di una posizione contraria sul punto specifico.

Ricorda infine che la Commissione è chiamata a votare il mandato al relatore entro le ore 15, al fine di rispettare il calendario dei lavori definito dalla Conferenza dei presidenti di gruppo.

Giulio MARCON (SEL) accoglie l'invito ad una ulteriore riflessione sull'articolo aggiuntivo Vignali 10.04, specialmente dopo aver ascoltato le riflessioni dei colleghi.

Sull'emendamento relativo alla Croce Rossa, invece, ribadisce la posizione del suo gruppo, data l'evidenza dell'estraneità di materia e la possibilità del Governo di adottare rapidamente un decreto-legge in materia, senza stravolgere quello in esame con materie che, per esempio,

sono meno urgenti di quello della cassa integrazione. Osserva infine che l'urgenza in materia di Croce Rossa è stata evidenziata solo nella giornata di ieri mentre, se vi fosse stata veramente urgenza, la questione sarebbe stata posta molto prima.

Laura CASTELLI (M5S) invita il presidente della Commissione a scegliere un metodo di valutazione dell'ammissibilità e a portarlo avanti coerentemente.

Francesco BOCCIA, *presidente*, manifesta la sua difficoltà a comprendere la critica avanzata dalla deputata Castelli, dal momento che si è espressamente deciso di derogare ai criteri di ammissibilità solo in presenza di un accordo unanime tra i gruppi.

Andrea ROMANO (SCpI) concordando con quanto esposto dal collega Tabacci in merito all'emendamento relativo alla Croce Rossa, preannuncia che il suo gruppo si asterrà rispetto alle valutazioni circa la sua ammissibilità, essendovi altri argomenti meritevoli che non rientrano nel provvedimento.

Marco CAUSI, *relatore*, anche a nome del collega Bernardo esprime il parere sugli emendamenti accantonati riferiti all'articolo 1 del decreto-legge. Rileva che gli identici Borghesi 1.120 e Carfagna 1.85 e Marchi 1.112 sono assorbiti tecnicamente dall'emendamento dei relatori 1.179 (*Nuova formulazione*). Segnala che l'emendamento dei relatori 1.178 è ritirato. Esprime parere favorevole sull'emendamento Moscatt 1.114, a condizione che ne sia modificata la copertura finanziaria; invita l'onorevole Pisano a ritirare l'emendamento a sua prima firma 1.160 e l'onorevole Marcon a ritirare il subemendamento 0.1.181.1. Raccomanda l'approvazione dell'emendamento dei relatori 1.181; rileva che gli identici emendamenti Valiante 1.6 e Valentini 1.35 risultano essere assorbiti dall'emendamento 1.182 dei relatori. Esprime parere favorevole sull'emendamento Rughetti 1.20. Invita l'onorevole Calabria a ritirare l'emendamento a sua prima firma 1.65, l'onorevole Rughetti a ritirare l'emendamento a sua prima firma 1.140 e l'onorevole Di Salvo a ritirare l'emendamento a sua prima firma 1.2. Invita, quindi, gli onorevoli Vignali, Marchi e Matarrese a ritirare gli identici emendamenti 1.95, 1.104 e 1.168. Esprime parere favorevole sul subemendamento Guerra 0.1.182.1. Invita l'onorevole Rughetti a ritirare il subemendamento a sua prima firma 0.1.182.2 e l'onorevole Castelli a ritirare il subemendamento a sua prima firma 0.1.182.3. Chiede, tuttavia, di accantonare l'esame dell'emendamento 1.182 al fine di individuare una diversa copertura finanziaria. Invita i primi firmatari a ritirare i seguenti emendamenti: Carfagna 1.162, Marchi 1.151, gli identici Borghesi 1.9, Borghi 1.23, Calabria 1.98 e Sorial 1.175, gli identici Calabria 1.59 e 1.96, Marchi 1.150 e Borghesi 1.8, nonché Borghesi 1.19.

Fa quindi presente che se lo scopo del subemendamento Rughetti 0.1.182.2 era quello di facilitare i piccoli e piccolissimi comuni meno coinvolti dalla questione dei pagamenti dei debiti pregressi, qualora si riscontrasse una eccessiva estensione, si potrebbe valutare una perimetrazione dell'intervento ai comuni con popolazione inferiore a 5 mila abitanti.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA, esprime parere conforme a quello espresso dal relatore.

In relazione poi all'osservazione relativa agli identici emendamenti Borghesi 1.9 e Borghesi 1.23, fa presente che la dizione «dissesto» è superflua in quanto la gestione ordinaria è compresa sicuramente nel piano dei pagamenti che il Governo sta varando.

La Commissione approva quindi l'emendamento Moscatt 1.114 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 3*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, chiede ai presentatori dell'emendamento Pisano 1.160 se accolgono l'invito al ritiro formulato dai relatori e dal Governo.

Girolamo PISANO (M5S), non accoglie l'invito al ritiro ed insiste per la votazione del suo emendamento che consente di non operare una discriminazione sulla base dell'appartenenza ad ente più o meno virtuoso, preferendo il criterio cronologico nazionale puro, che, tra l'altro, avrebbe anche il vantaggio di non esporre la pubblica amministrazione a successivi ricorsi.

La Commissione respinge quindi l'emendamento Pisano 1.160.

Giulio MARCON (SEL) chiede chiarimenti sul parere negativo formulato con riferimento al suo subemendamento 0.1.181.1.

Marco CAUSI (PD), relatore, fa presente che si tratta di problemi relativi alla copertura finanziaria.

Angelo RUGHETTI (PD) osserva che se fosse accolto si escluderebbero dal computo tutti i pagamenti effettuati dal 2 gennaio all'8 aprile, e le aziende non prenderebbero soldi.

La Commissione respinge quindi il subemendamento Marcon 0.1.181.1 ed approva gli emendamenti 1.181 dei relatori e Rughetti 1.20.

Francesco BOCCIA, *presidente*, prende atto che i presentatori non insistono per la votazione degli identici emendamenti Calabria 1.65 e Rughetti 1.140 e i presentatori dell'emendamento Di Salvo 1.2 insistono perché sia messo in votazione.

La Commissione respinge quindi l'emendamento Di Salvo 1.2.

Francesco BOCCIA, *presidente*, prende atto che i presentatori non insistono gli identici emendamenti Vignali 1.95, Marchi 1.104 e Matarrese 1.168.

La Commissione approva quindi il subemendamento Guerra 0.1.182.1 e accantona il subemendamento Rughetti 0.1.182.2.

Laura CASTELLI (M5S) con riferimento al suo subemendamento 0.1.182.3, ritiene che esso affronti il problema dell'assurdo inserimento dell'accisa e la destinazione delle maggiori entrate al fondo di garanzia di cui all'articolo 2, comma 100 lettera a) della legge 662/1996, a tutela delle piccole e medie imprese.

Maino MARCHI (PD) invita ad accantonare l'esame del subemendamento e dell'emendamento 1.182 dei relatori, in attesa della copertura finanziaria di tale ultima proposta.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA fa presente che il Governo è impegnato a reperire l'idonea copertura.

Laura CASTELLI (M5S), chiede l'accantonamento del suo subemendamento.

La Commissione delibera di accantonare il subemendamento Castelli 0.1.182.3 e l'emendamento 1.182 dei relatori.

Rocco PALESE (PdL), non insiste per la votazione dell'emendamento Carfagna 1.162, di cui è cofirmatario.

Angelo RUGHETTI (PD), con riferimento all'emendamento Marchi 1.151, fa presente che non vi sono problemi di copertura finanziaria.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA precisa, come richiesto dal relatore, che le norme previste si intendono riferibili sia agli enti dissestati che a quelli in pre-dissesto.

Marco CAUSI (PD), *relatore*, osserva inoltre che gli enti in pre-dissesto hanno fatto piani di ammortamento, mentre gli enti in dissesto, per quanto riguarda la gestione ordinaria, potrebbero procedere ad un nuovo piano di ammortamento.

Maino MARCHI (PD) non insiste per la votazione del suo emendamento 1.151

Stefano BORGHESI (LNA), non insiste per la votazione del suo emendamento 1.9.

Francesco BOCCIA, *presidente*, prende atto che i presentatori non insistono per la votazione degli emendamenti Borghi 1.23, Calabria 1.98, Sorial 1.175, Marchi 1.150, Calabria 1.59 e 1.96.

La Commissione respinge quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti Borghesi 1.8 e 1.19.

Francesco BOCCIA, *presidente*, invita il relatore a rendere il parere sulle proposte emendative accantonate riferite all'articolo 2.

Maurizio BERNARDO (PdL), *relatore*, con riferimento alle proposte emendative riferite all'articolo 2, esprime parere favorevole sull'emendamento Marchi 2.35 con la seguente riformulazione: «*All'articolo 2, comma 6, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: Limitatamente alla regione siciliana, il principio di cui al presente comma, si estende anche alle somme assegnate agli enti locali dalla Regione e accreditate sui conti correnti di tesoreria regionale*». Rileva che gli identici emendamenti Calabria 2.25, Di Salvo 2.11, Borghesi 2.41 e Sorial 2.56, nonché l'emendamento Marchi 2.55 sarebbero assorbiti dall'emendamento 1.182 dei relatori.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme al relatore.

Maino MARCHI (PD) accetta la riformulazione del suo emendamento 2.35, proposta dal relatore.

La Commissione approva l'emendamento Marchi 2.35 (*Nuova formulazione*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, fa presente che gli identici emendamenti Calabria 2.25, Di Salvo 2.11, Borghesi 2.41 e Sorial 2.56 e che l'emendamento Marchi 2.55 permangono accantonati in attesa della riformulazione dell'emendamento 1.182 dei relatori.

Marco CAUSI (PD), *relatore*, passando ai pareri sulle proposte emendative accantonate riferite all'articolo 3, fa presente che, essendo stato dichiarato inammissibile l'emendamento 3.37 dei relatori, sono da ritenersi inammissibili anche i subemendamenti Cariello 0.3.37.1 e 0.3.37.2. Raccomanda, quindi, approvazione dell'articolo aggiuntivo 3.03 dei relatori.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme al relatore.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo 3.03 dei relatori.

Maurizio BERNARDO (PdL), *relatore*, invita al ritiro il presentatore dell'emendamento Oliverio 5.1, facendo presente che su questo tema potrebbe essere presentato un ordine del giorno nel corso del successivo *iter* in Assemblea.

Edoardo FANUCCI (PD), fa notare come l'emendamento 5.1, di cui è cofirmatario, sia volto a risolvere un problema reale, dal momento che la filiera ittica non riceve i dovuti pagamenti dal mese di agosto del 2012. Ritiene, pertanto, che occorra porre rimedio a una situazione di discriminazione venutasi a creare tra i vari settori produttivi, rilevando come alcuni di essi siano assolutamente svantaggiati sul piano della riscossione dei crediti.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA prospetta l'impegno da parte del Governo all'accoglimento di un eventuale ordine del giorno che dovesse essere presentato su questo tema, a condizione che avvenga il ritiro dell'emendamento Oliverio 5.1.

Edoardo FANUCCI (PD), stante l'assicurazione da parte del rappresentante del Governo, non insiste per la votazione dell'emendamento Oliverio 5.1, di cui è cofirmatario.

Marco CAUSI (PD), *relatore*, esprime il parere sulle proposte emendative riferite all'articolo 6, invitando al ritiro i presentatori degli emendamenti Vignali 6.16, Marchi 6.43, Mazziotti Di Celso 6.57, Marchi 6.37 e Abrignani 6.19, in quanto trattano tematiche che sono sostanzialmente riprese dagli identici emendamenti Calabria 7.18 e Marchi 7.28, sui quali sarà espresso parere favorevole. Raccomanda altresì l'approvazione dell'emendamento 6.67 dei relatori. Invita, poi, al ritiro i presentatori dei subemendamenti Galli 0.6.64.1 e Sorial 0.6.64.2. Raccomanda, inoltre, l'approvazione dell'emendamento 6.64 dei relatori, con una riformulazione volta a sopprimere le parole da: «o che abbiano comunque i requisiti richiesti dall'ordinamento dell'Unione europea, per la gestione *in house*», nonché dell'emendamento 6.65 dei relatori, con una riformulazione volta a coordinare tale proposta emendativa con gli identici emendamenti Galli 6.44 e Vignali 6.11, già approvati. In particolare, la riformulazione proposta prevede che al comma 11, dopo le parole: «previsti dal presente Capo» siano aggiunte le seguenti: «hanno natura non regolamentare e» e che, conseguentemente, sia soppresso il secondo periodo. Dopo aver fatto presente che l'emendamento 6.66 dei relatori risulta assorbito dall'emendamento Galli 6.44, già approvato, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 6.68 dei relatori. Esprime, infine, parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Matarrese 6.01, identico agli articoli aggiuntivi Mariani 6.05 e Vignali 6.010, con la seguente riformulazione: «*al capoverso comma 23-bis, sostituire le parole: 10 per cento con le seguenti: 15 per cento*».

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme al relatore.

Rocco PALESE (Pdl) non insiste per la votazione dell'emendamento 6.16, di cui è cofirmatario.

Maino MARCHI (PD) non insiste per la votazione del suo emendamento 6.43.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO (SCPl) esprime perplessità sull'invito al ritiro del suo emendamento 6.57, evidenziando come esso tragga origine da una problematica reale, concernente la penalizzazione dei crediti *pro soluto* nell'ambito dei pagamenti.

Girolamo PISANO (M5S), invita il relatore e il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere espresso sull'emendamento Mazziotti Di Celso 6.57.

Maino MARCHI (PD), rilevando preliminarmente come tutti gli emendamenti presentati pongano questioni serie e intendano risolvere problematiche reali, ricorda tuttavia che la risoluzione unitaria presentata nell'ambito dell'esame della Relazione al Parlamento presentata, ai sensi dell'articolo 10-*bis*, comma 6, della legge n. 196 del 2009, approvata da tutti i gruppi parlamentari, prevedeva che nell'ordine dei pagamenti dovesse essere assicurata priorità alle imprese rispetto alle banche.

Girolamo PISANO (M5S) rileva che l'emendamento Mazziotti Di Celso 6.57 affronta una questione tecnica, precisando l'applicazione delle disposizioni relative ai crediti ceduti.

Andrea ROMANO (SCpI), con riferimento alla Relazione richiamata dal collega Marchi, fa presente che, se l'obiettivo generale è sicuramente quello di garantire priorità ai crediti vantati dalle imprese rispetto a quelli delle banche, ciò non esclude tuttavia che siano presentati emendamenti volti a specificare meglio le categorie in favore delle quali devono essere erogati i pagamenti.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime la preoccupazione che l'aggravarsi delle procedure finalizzate a favorire i pagamenti delle pubbliche amministrazioni finisca con il comportare come conseguenza un ampliamento dei tempi, ciò che contrasta con l'esigenza di procedere con la massima celerità in questa materia.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO (SCpI) contesta l'osservazione per cui l'emendamento 6.57 comporterebbe un aggravio dal punto di vista procedurale, obiettando che, stante l'attuale formulazione del comma 8 dell'articolo 7 del decreto-legge in esame, l'Associazione bancaria italiana è tenuta comunque a comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze una serie di dati ai fini della ricognizione dei debiti contratti dalle pubbliche amministrazioni.

Marco CAUSI (PD), *relatore*, evidenzia come il tema oggetto dell'emendamento 6.57 sia stato ben presente nell'ambito del tavolo tecnico al quale hanno partecipato i relatori sul provvedimento in esame e il Governo. Precisa altresì che, secondo quanto previsto dalla risoluzione approvata a conclusione dell'esame della suddetta Relazione, la linea seguita è stata quella di assicurare priorità ai crediti non ceduti e ai crediti ceduti *pro solvendo*, ritenendo che prendere in considerazione anche i crediti ceduti *pro soluto* significherebbe dilatare i tempi previsti per l'erogazione dei pagamenti. Ricorda, inoltre, quanto anticipato in precedenza circa l'intenzione dei relatori di esprimere parere favorevole sugli identici emendamenti Calabria 7.18 e Marchi 7.28, che vertono sulla stessa materia.

Laura CASTELLI (M5S) osserva che il tema trattato specificamente dall'emendamento 6.57 è sicuramente rilevante sotto il profilo della riattivazione del rapporto di fiducia tra imprese e banche e che, pertanto, merita di essere affrontato dalla Commissione.

Andrea ROMANO (SCpI) chiede che l'emendamento Mazziotti Di Celso 6.57, di cui è cofirmatario, sia posto in votazione.

Francesco BOCCIA, *presidente*, fa notare che il tema affrontato dall'emendamento in questione sarà comunque trattato in sede di esame dell'articolo 7, rispetto al quale i relatori hanno raggiunto una posizione di chiarezza, decidendo di accogliere gli identici emendamenti Calabria 7.18 e Marchi 7.28.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO (SCpI) obietta che si tratta invece di problematiche differenti, rilevando in questa sede la discriminazione tra due situazioni analoghe dal punto di vista finanziario. A suo avviso, infatti, più che di cessione del credito *pro solvendo* e *pro soluto* sarebbe corretto parlare di cessione di crediti *una tantum* in contrapposizione ai crediti di lunga durata. Il punto nodale su cui concentrare l'attenzione, dunque, è costituito dalla continuità del rapporto da cui scaturisce il credito.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA, con riferimento ai rilievi da ultimo formulati, ribadisce l'esigenza di procedere con la massima tempestività ai pagamenti dei debiti delle amministrazioni pubbliche, evitando di soffermarsi in questa sede sulle dinamiche connesse alla cessione *pro solvendo* e *pro soluto*.

Francesco BOCCIA, *presidente*, ricorda che la distinzione tra crediti pro solvendo e pro soluto ai fini dei pagamenti ha assunto rilevanza ai fini dei pagamenti solo da qualche mese a questa parte.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO (SCpl) ribadisce che attraverso l'emendamento 6.57 si pone un problema reale, fatto presente con forza dal mondo delle imprese in quanto, stante l'attuale formulazione del testo del decreto-legge, l'impresa titolare di un credito derivante da una contratto di *factoring*, ad esempio, viene penalizzata per quanto riguarda l'erogazione del pagamento in suo favore.

Ritiene, pertanto, indispensabile che il testo del decreto-legge sia modificato in questo punto, eventualmente anche in una forma più semplificata rispetto a quanto prevede il predetto emendamento 6.57.

Marco CAUSI (PD), *relatore*, alla luce delle argomentazioni addotte a sostegno dell'emendamento Mazziotti Di Celso 6.57, tenuto altresì conto dell'esigenza di non allungare eccessivamente i tempi per il pagamento dei debiti, propone, quale soluzione di mediazione, di esprimere parere favorevole sull'emendamento Abrignani 6.19 purché venga ritirato l'emendamento Mazziotti Di Celso 6.57.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA si riserva di valutare la proposta avanzata da ultimo dal relatore Causi.

Maurizio BERNARDO (Pdl), *relatore*, concordando la soluzione di compromesso proposta dal collega Causi, ricorda che si tratta di un tema già affrontato nei giorni precedenti, in sede di tavolo tecnico con il Governo.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA precisa che le ragioni della riserva da parte del Governo rispetto alla soluzione avanzata dal relatore Causi sono connesse all'esigenza di prendere opportunamente in considerazione le conseguenze derivanti sull'impianto complessivo dall'approvazione dell'emendamento Abrignani 6.19.

Laura CASTELLI (M5S) esprime il timore che si faccia riferimento all'esigenza di assicurare tempi brevi per escludere una discussione di merito su specifici temi, che non si intende affrontare.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA precisa che il riferimento alla necessità di garantire tempi celeri non riguarda la durata dell'esame parlamentare, ma l'effettivo pagamento ai creditori delle pubbliche amministrazioni. Sottolinea, infatti, che correttivi e possibili miglioramenti del testo rischiano di rallentare le procedure di pagamento già avviate. Ritiene, pertanto, che il Parlamento, qualora nella sua sovranità decida di intervenire su aspetti procedurali, dovrà assumersi espressamente la responsabilità di eventuali rallentamenti nei pagamenti.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO (SCpl) ritiene che sia necessario precisare meglio la graduazione dei pagamenti tra le diverse categorie di crediti ceduti. Escludendo, peraltro, che il riferimento a crediti ceduti a imprese di *factoring* ai sensi della legge n. 52 del 1991 comporterebbe ritardi procedurali, in quanto i dati relativi a tale categoria di cessione di credito sono agevolmente reperibili. Qualora il suo emendamento 6.57 non risultasse approvabile, si dichiara, pertanto, disponibile a considerare la soluzione prospettata nell'emendamento Abrignani 6.19.

Francesco BOCCIA, *presidente*, ricorda come la distinzione tra cessioni pro soluto e pro solvendo dei debiti delle pubbliche amministrazioni è frutto della scelta compiuta lo scorso anno dal legislatore, che ha fatto riferimento anche a tale forma di cessione dei crediti in una

fase nella quale sembrava che gli istituti bancari incontrassero difficoltà a proseguire nell'acquisizione di crediti nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO (SCpI) sottolinea l'esigenza di non penalizzare quanti hanno acquisito crediti attraverso una cessione *pro soluto*.

Francesco BOCCIA, *presidente*, sottolinea come non si possa non tenere conto della particolarità dell'esame del presente decreto, che contiene numerosi termini già scaduti o di prossima scadenza, ricordando come esso sia stato predisposto dal precedente Esecutivo e sia stato esaminato prima dalla Commissione speciale istituita ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento della Camera e solo da ultimo dalla Commissione bilancio. Pone, quindi, in votazione l'emendamento Mazziotti Di Celso 6.57.

La Commissione respinge l'emendamento Mazziotti Di Celso 6.57.

Maino MARCHI (PD) non insiste per la votazione dell'emendamento 6.37, di cui è primo firmatario.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA chiede di poter approfondire l'esame delle implicazioni dell'emendamento Abrignani 6.19.

La Commissione, con distinte votazioni, delibera di accantonare l'emendamento Abrignani 6.19 e approva l'emendamento 6.67 dei relatori.

Francesco BOCCIA, *presidente*, fa presente che il subemendamento Giampaolo Galli 0.6.64.1 è stato ritirato dal presentatore.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) raccomanda l'approvazione del subemendamento 0.6.64.2, di cui è primo firmatario, sottolineando come sia necessario che il testo legislativo fissi criteri univoci per i pagamenti, riducendo incertezze interpretative e valutazioni discrezionali.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge il subemendamento Sorial 0.6.64.2, approva gli emendamenti 6.64 (*Nuova formulazione*), 6.65, 6.68 e 6.69 dei relatori e delibera di accantonare gli identici articoli aggiuntivi Matarrese 6.01, Mariani 6.05 e Vignali 6.010.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 6.04, di cui è primo firmatario, osservando come vi sia il rischio di pagare imprese che si siano rese responsabili di gravi delitti contro l'ordine pubblico, come quelli relativi all'associazione mafiosa, alimentando in questo modo il circolo della criminalità organizzata.

Marco CAUSI (PD), *relatore*, pur esprimendo la propria condivisione delle finalità dell'articolo aggiuntivo Sorial 6.04, ritiene che la proposta emendativa utilizzi strumenti giuridici inadeguati. Ricorda, infatti, che già sussistono nell'ordinamento specifici divieti di contrattare con la pubblica amministrazione per soggetti che abbiano commesso particolari categorie di reati. Per quanto attiene, invece, alla situazione di soggetti che avessero la possibilità di contrarre e per i quali sia sopravvenuta una condanna passata in giudicato, osserva che dovrebbe valutarsi con attenzione l'opportunità di escludere pagamenti per prestazioni e lavori comunque realizzati. Ritiene, peraltro, che sia estremamente complesso praticare lo scorporo, dai compensi contrattuali stabiliti, della quota riferita alle retribuzioni dei lavoratori.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA condivide la distinzione tra la *ratio* dell'articolo aggiuntivo Sorial 6.04, sicuramente apprezzabile, e gli strumenti giuridici utilizzati, osservando come il mancato pagamento per lavori comunque realizzati rischia di creare difficoltà sia ad

imprese che molto spesso sono oggetto di confisca e di gestione commissariale sia alla catena di eventuali pagamenti sottostanti.

Carla RUOCCO (M5S) osserva come si è molto dibattuto del tema della virtuosità degli enti locali, chiedendosi quali siano le ragioni che impediscono di distinguere tra imprese oneste e criminali.

Maino MARCHI (PD) ritiene che la stesura dell'articolo aggiuntivo Sorial 6.04 presenti significative criticità, osservando come, al di là delle buone intenzioni dei presentatori, non sia opportuno realizzare in questa sede interventi di riforma, che potranno trovare migliore collocazione nell'ambito delle specifiche proposte di legge già elaborate al riguardo, che operano in continuità con la normativa vigente.

Angelo RUGHETTI (PD) sottolinea che la contrarietà espressa con riferimento all'articolo aggiuntivo Sorial 6.04 non deve imputarsi ad una scarsa sensibilità ai temi relativi al contrasto alla criminalità organizzata, ma alla volontà di non approvare disposizioni difficilmente applicabili. Nel ricordare i vigenti limiti alla partecipazione alle gare di soggetti connessi alla criminalità organizzata, ritiene comunque che in presenza di lavori effettuati si debba comunque procedere al pagamento, anche al fine di escludere un doppio danno ai lavoratori e alle aziende fornitrici.

Sergio BOCCADUTRI (SEL) sottolinea la vigenza di una normativa specifica relativa al divieto di contrarre per i soggetti condannati per le categorie di reato considerate nell'articolo aggiuntivo Sorial 6.04. Per quanto attiene invece a imprese che siano interessate da gestioni commissariali a seguito della loro confisca, ritiene che, piuttosto che escludere i pagamenti, si dovrebbe favorirne lo sblocco.

Antonio LEONE (PdL), nell'annunciare il voto contrario del proprio gruppo sull'articolo aggiuntivo Sorial 6.04, evidenzia come tale orientamento non sia frutto di accondiscendenza rispetto alla criminalità organizzata, ma derivi dalla circostanza che la materia è già oggetto di specifica disciplina legislativa.

Carla RUOCCO (M5S) ritiene che quanto si verifica in concreto dimostri la presenza di carenze normative.

Antonio LEONE (PdL) osserva che eventuali criticità possono porsi anche in relazione ai tempi dell'azione giudiziaria e non soltanto per la presenza di lacune nella disciplina legislativa.

Bruno TABACCI (Misto-CD) dichiara la propria contrarietà all'articolo aggiuntivo Sorial 6.04, poiché ritiene che lo strumento attraverso il quale si intende intervenire sia inadeguato.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) ritiene che non sia opportuno votare contro l'articolo aggiuntivo in questione precludendo alla Commissione di ragionare su un tema tanto importante. Dichiara quindi la disponibilità del gruppo del MoVimento 5 Stelle a valutare una eventuale riformulazione della proposta emendativa.

Francesco BOCCIA, *presidente*, rileva come la materia in questione possa, previo ritiro dell'articolo aggiuntivo, costituire eventualmente l'oggetto di un ordine del giorno condiviso.

Angelo CAPODICASA (PD) ritiene che non sia necessario neanche un ordine del giorno posto che la materia è già adeguatamente disciplinata dall'ordinamento vigente. Si riferisce, in particolare, alla normativa sul certificato antimafia e alle procedure legate alla confisca dei beni appartenenti a soggetti collusi con le organizzazioni criminali.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) osserva come la normativa citata possa in concreto dimostrarsi inefficiente. Si riserva comunque di presentare un ordine del giorno in caso di reiezione dell'articolo aggiuntivo 6.04.

Francesco BOCCIA, *presidente*, ricorda come, in base all'articolo 88, comma 2, del Regolamento, non possano essere presentati ordini del giorno che riproducano emendamenti o articoli aggiuntivi respinti.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA dichiara la disponibilità ad accogliere un ordine del giorno formulato nel senso di invitare il Governo a prevedere criteri rigorosi ovvero ad adottare provvedimenti più incisivi per raggiungere la finalità che attualmente costituisce la *ratio* dell'articolo aggiuntivo 6.04.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) non insiste per la votazione dell'articolo aggiuntivo 6.04, auspicando che il Governo mantenga il proprio impegno.

Francesco BOCCIA, *presidente*, auspica che il testo dell'eventuale ordine del giorno possa essere condiviso e, quindi, non la mera trasposizione del testo dell'articolo aggiuntivo ma il frutto di un dialogo e di un confronto con il Governo, che ha già descritto, in termini generali, quale formulazione sarebbe disposto ad accogliere.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) auspica che il confronto si possa estendere anche agli altri gruppi e conferma di non insistere per la votazione dell'articolo aggiuntivo 6.04, di cui è primo firmatario.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA nel ribadire l'invito al ritiro dell'emendamento Abrignani 6.19, esprime parere favorevole sugli identici articoli aggiuntivi Matarrese 6.01, Mariani 6.05 e Vignali 6.010, ove riformulati con la sostituzione, al capoverso, delle parole «10 per cento» con le seguenti: «15 per cento».

Marco CAUSI (PD), *relatore*, anche a nome del correlatore, onorevole Bernardo, esprime parere conforme.

Rocco PALESE (PdL) dichiara di non insistere per la votazione dell'emendamento 6.19, del quale è cofirmatario.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che i presentatori hanno accolto la proposta di riformulazione degli identici articoli aggiuntivi 6.01, 6.05 e 6.010.

La Commissione approva gli identici articoli aggiuntivi Matarrese 6.01 (*Nuova formulazione*), Mariani 6.05 (*Nuova formulazione*) e Vignali 6.010 (*Nuova formulazione*).

Maurizio BERNARDO (PdL), *relatore*, passando all'esame delle proposte emendative accantonate riferite all'articolo 7, anche a nome del correlatore, onorevole Causi, invita al ritiro degli identici emendamenti Marchi 7.38, Vignali 7.13 e Matarrese 7.46, segnalando come la questione sia ripresa dall'emendamento 9.50 dei relatori; esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Marchi 7.30 e Tabacci 7.45, ove riformulati prevedendo al comma 9, in fine, le seguenti parole: «ovvero può prevedere l'effettuazione di operazioni finanziarie finalizzate all'estinzione di debiti certi, liquidi ed esigibili delle pubbliche amministrazioni». Invita al ritiro dell'emendamento Sorial 7.44, degli identici subemendamenti Giampaolo Galli 0.7.52.1 e Palese 0.7.51.2, del subemendamento Zanetti 0.7.51.5, degli identici subemendamenti Giampaolo Galli 0.7.51.4 e Palese 0.7.51.7; esprime parere favorevole sull'emendamento 7.51 dei relatori; invita al ritiro degli identici emendamenti Vignali 7.7 e Giampaolo Galli 7.36, dell'emendamento Borghesi 7.26 e degli identici emendamenti Bobba

7.23 e Vignali 7.22; esprime parere favorevole sugli emendamenti Calabria 7.18 e Marchi 7.28; invita al ritiro dell'emendamento Buttiglione 7.48; esprime parere favorevole sull'emendamento 7.50 dei relatori.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme ai relatori.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che non insistono per la votazione i presentatori degli identici emendamenti 7.38, 7.13 e 7.46, degli identici subemendamenti 0.7.51.1 e 0.7.51.2, degli identici subemendamenti 0.7.51.4 e 0.7.51.7, del subemendamento 0.7.51.8, degli identici emendamenti 7.7 e 7.36, degli identici emendamenti 7.23 e 7.22 e dell'emendamento 7.48

Avverte inoltre che i presentatori degli emendamenti 7.30 e 7.45 hanno accolto le proposte di riformulazione.

La Commissione approva gli identici emendamenti Marchi 7.30 (*Nuova formulazione*) e Tabacci 7.45 (*Nuova formulazione*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento Sorial 7.44 è assorbito è assorbito dall'approvazione della nuova formulazione dei due identici emendamenti Marchi 7.30 e Tabacci 7.45.

Andrea ROMANO (SCpl) chiede chiarimenti sull'invito al ritiro del subemendamento Zanetti 0.7.51.5.

Maurizio BERNARDO (PdL), *relatore*, precisa che si vuole evitare un appesantimento delle procedure a carico degli enti locali, con la previsione di ulteriori scadenze temporali.

Andrea ROMANO (SCpl) non insiste per la votazione del subemendamento Zanetti 0.7.51.5.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento 7.51 dei relatori, respinge l'emendamento Borghesi 7.26, approva gli identici emendamenti Calabria 7.18 e Marchi 7.28, nonché l'emendamento 7.50 dei relatori.

Marco CAUSI (PD), *relatore*, anche a nome del correlatore, onorevole Bernardo, invita al ritiro dell'emendamento Cancellieri 8.7 e dell'articolo aggiuntivo Gutgeld 8.02, sostanzialmente assorbito dagli identici emendamenti 7.30 e 7.45 precedentemente approvati.

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI esprime parere conforme.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) illustra l'emendamento Cancellieri 8.7, volto ad estendere agli avvocati e ai commercialisti il novero dei soggetti che effettuano le autenticazioni di cui al comma 2 dell'articolo 8, con modalità che consentano di non aumentare i costi.

Marco CAUSI (PD), *relatore*, ricorda come nel corso del dibattito fosse già emersa una posizione propensa alla riduzione dei soggetti in questione, eliminando anche i notai, in modo che ciascuna amministrazione potesse certificare i propri debiti senza spese. Ci si è poi orientati verso il mantenimento del testo dell'articolo 8.

Bruno TABACCI (Misto-CD) ritiene che si debba restringere la platea dei soggetti certificatori.

Fabio MELILLI (PD) rileva come la formulazione dell'articolo 8, comma 2, possa far sorgere conflitti tra segretari comunali e notai.

Marco CAUSI (PD), *relatore*, manifesta disponibilità ad accogliere una proposta emendativa nella direzione proposta dal collega Melilli.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) ritira l'emendamento 8.7, volto anche a calmierare i prezzi, sempre rivisti al rialzo, delle autenticazioni, auspica che il suo contenuto possa essere trasfuso in una proposta più puntuale, tenendo conto anche delle indicazioni fornite dal collega Melilli.

Rocco PALESE (PdL) ritiene che si possa procedere in modo analogo a quanto previsto in generale per analoghi tipi di atti.

La Commissione delibera di accantonare l'esame dell'emendamento Cancellieri 8.7.

Maino MARCHI (PD), intervenendo sull'articolo aggiuntivo Gutgeld 8.02, prende atto che esso dovrebbe essere considerato assorbito, trattando sempre della Cassa depositi e prestiti.

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI concorda sul punto con l'onorevole Marchi.

Maurizio BERNARDO (PdL), *relatore*, intervenendo per rendere il parere sulle proposte emendative riferite all'articolo 9, invita al ritiro del subemendamento Palese 0.9.50.1, mentre raccomanda l'approvazione dell'emendamento 9.50 dei relatori.

Esprime quindi parere favorevole sugli identici subemendamenti Bobba 0.9.49.1 e Palese 0.9.49.4. Raccomanda, quindi, l'approvazione dell'emendamento 9.49 dei relatori e dell'emendamento 9.48 dei relatori. Chiede quindi di accantonare l'emendamento Marcon 9.3, in attesa della verifica della congruità dei termini in esso indicati.

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI esprime parere conforme a quello del relatore.

Rocco PALESE (PdL) non insiste per la votazione del suo subemendamento 0.9.50.1.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento 9.50 dei relatori, gli identici subemendamenti Bobba 0.9.49.1 e Palese 0.9.49.4, nonché gli emendamenti dei relatori 9.49 e 9. 48.

Giulio MARCON (SEL), con riferimento al suo emendamento 9.3, ritiene che la valutazione potrebbe essere riconsiderata qualora l'emendamento preveda un termine più realistico di quello del 15 maggio.

Francesco BOCCIA, *presidente*, propone di sostituire la data del 15 maggio con quella del 30 giugno.

Maurizio BERNARDO (PdL), *relatore*, concorda.

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI esprime parere conforme a quello del relatore.

La Commissione approva l'emendamento Marcon 9.3, nel testo da ultimo riformulato.

Francesco BOCCIA, *presidente*, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 13.45, riprende alle 15.

Maurizio BERNARDO (PdL), *relatore*, presenta una nuova formulazione dell'emendamento 1.182.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che il subemendamento 0.1.182.3 sarebbe assorbito dall'eventuale approvazione della nuova formulazione dell'emendamento 1.182 dei relatori.

Maurizio BERNARDO (PdL), *relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Melilli 10.83, a condizione che il comma 1 sia sostituito con il seguente: «1. Al decreto-legge 6 luglio 2012, n. 135, all'articolo 16, comma 7 sono apportate le seguenti modifiche: a) al secondo periodo, le parole: «31 gennaio 2013» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre di ciascun anno precedente a quello di riferimento»; b) dopo il terzo periodo, è aggiunto il seguente: «Per gli anni 2013 e 2014, in deroga a quanto previsto dal periodo precedente, in caso di mancata deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, le riduzioni da imputare a ciascuna provincia sono determinate in proporzione alle spese desunte dal SIOPE sostenute nel 2011 per acquisto di beni e servizi con l'esclusione di quelle relative alle spese per formazione professionale, per trasporto pubblico locale, per la raccolta di rifiuti solidi urbani e per servizi socialmente utili finanziati dallo Stato.».

Invita, quindi, al ritiro dell'emendamento Di Salvo 10.18, degli identici emendamenti Sorial 10.113 e Buttiglione 10.123, nonché dell'emendamento Plangger 10.7. Esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Vignali 10.04, ove i gruppi confermino la valutazione favorevole in ordine alla sua ammissibilità. Invita al ritiro dell'emendamento Barbanti 12.14, del subemendamento Caso 0.12.18.1, dei subemendamenti riammessi. Raccomanda l'approvazione dell'emendamento dei relatori 12.18 e invita al ritiro degli emendamenti Borghesi 12.11, Sorial 12.15, Mazziotti Di Celso 12.16 e degli identici emendamenti Peluffo 12.7 e Vignali 12.4.

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI esprime parere conforme a quello del relatore.

Maino MARCHI (PD), chiede ai relatori se nel disposto dell'emendamento Melilli 10.83 sarebbe opportuno anche fare riferimento ai fondi europei.

Fabio MELILLI (PD), raccomandando l'approvazione del suo emendamento 10.83, manifesta sorpresa per il fatto che siano stati decisi dei tagli di risorse finanziarie specifici per ciascun ente territoriale, alterando così anche il relativo dibattito nella Conferenza Stato-città e autonomie locali. Ricorda, tra l'altro, come sia in corso di discussione un ricorso dinanzi al giudice amministrativo e che la formazione professionale risulta finanziata per l'80 per cento da fondi europei.

Bruno TABACCI (Misto-CD) osserva come la riformulazione dell'emendamento Melilli 10.83 presentato dai relatori costituisce in realtà una nuova norma, che dovrebbe essere presentata come nuovo emendamento da parte dei relatori, in ragione della novità del suo contenuto.

Marco CAUSI (PD), *relatore*, concorda con le considerazioni del collega Tabacci e presenta quindi il nuovo emendamento 10.131 dei relatori.

Francesco BOCCIA, *presidente*, prende atto che i gruppi hanno rinunciato alla facoltà di subemendare l'emendamento 10.131 dei relatori.

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI esprime parere favorevole sull'emendamento 10.131 presentato dai relatori.

Bruno TABACCI (Misto-CD) manifestando la sua fiducia nei confronti dei relatori, preannuncia il suo voto favorevole sull'emendamento 10.131.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) chiede di chiarire quali sono i servizi socialmente utili che vengono finanziati dallo Stato.

Marco CAUSI (PD), *relatore*, rispondendo all'onorevole Sorial, ricorda come le province esercitano funzioni in tale ambito di volta in volta delegate dalle regioni, con un contenuto quindi molto diverso.

Rocco PALESE (PdL) ritiene che sul piano tecnico ci potranno essere delle difficoltà a considerare anche i fondi europei, benché lo ritenga giusto. Riterrebbe più corretto che i relativi criteri venissero definiti in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali.

Marco CAUSI (PD), *relatore*, ricorda come il processo di riduzione della spesa pubblica che è stato intrapreso è stato basato dapprima sui tagli lineari e, quindi, in proporzione alle spese desunte dal SIOPE. Confida, pertanto, che i criteri si possano via via sempre più perfezionare.

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI rileva che la questione dibattuta è oggetto di un preciso accordo tra il Governo e l'UPI. Precisa che, allo stato degli atti, non risulta possibile identificare la tipologia di spese richiamate nei precedenti interventi.

La Commissione approva l'emendamento dei relatori 10.131.

Francesco BOCCIA, *presidente*, fa presente che i presentatori non insistono per la votazione dell'emendamento Di Salvo 10.118 e degli identici emendamenti Sorial 10.113 e Buttiglione 10.123.

Albrecht PLANGGER (Misto-Min.Ling.) illustra i contenuti dell'emendamento 10.7 a sua firma, che ritiene particolarmente utile al fine di valorizzare la specificità della disciplina in vigore nelle regioni a statuto speciale. Avanza, pertanto, riserve rispetto alla richiesta dei relatori di ritirare l'emendamento a sua firma.

Marco CAUSI (PD), *relatore*, pur apprezzando il merito della proposta emendativa, ritiene opportuno confermare l'invito al ritiro della medesima. Fa notare che in taluni territori l'attuale tecnologia in uso per il sistema di raccolta dei rifiuti determina la presenza di una tariffa puntuale; ulteriori modifiche alla disciplina, rileva, andrebbero affrontate in una sede diversa.

Albrecht PLANGGER (Misto-Min.Ling.) dichiara di non insistere per la votazione dell'emendamento 10.7 a sua firma, formulando l'auspicio che i contenuti del medesimo possano essere recepiti in un ordine del giorno per l'Assemblea.

Francesco BOCCIA, *presidente*, fa presente che i gruppi hanno concordato sull'ammissibilità dell'articolo Vignali 10.04.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Vignali 10.04.

Ettore ROSATO (PD) richiama l'attenzione sul tema della trasmissione dei dati dei comuni mediante la procedura di registrazione delle amministrazioni comunali nel portale della Ragioneria di Stato; fa notare, al riguardo, che il sistema delineato risulta non praticabile per le regioni a statuto speciale. Ravvisa, quindi, la necessità che si preveda un'apposita deroga per tale ipotesi al fine di evitare il contenzioso che ne potrebbe seguire.

Maurizio BERNARDO (PdL), *relatore*, comprende le ragioni avanzate dal deputato Rosato e ritiene che debba essere trovata una soluzione.

Ettore ROSATO (PD) fa notare che la previsione di una specifica deroga alla procedura per le regioni a statuto speciale non comporterebbe alcun onere aggiuntivo.

Francesco BOCCIA, *presidente*, sottolinea che un'eventuale modifica alla disciplina potrebbe essere delineata solo attraverso un emendamento da presentare in sede di Comitato dei nove.

Marco CAUSI (PD), *relatore*, evidenzia che il Governo aveva rilevato che la centralizzazione presso le regioni della procedura di trasmissione dei dati dei comuni rende complicata l'attuazione della disciplina. Ritiene pertanto necessario che il Governo fornisca ulteriori elementi informativi in ordine alla richiesta avanzata dal deputato Rosato.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) illustra i contenuti dell'emendamento Barbanti 12.14 e ne raccomanda l'approvazione.

Marco CAUSI (PD), *relatore*, fa notare che l'emendamento in oggetto sarebbe parzialmente assorbito dall'emendamento dei relatori 12.18, che intende salvaguardare i comparti della istruzione e della ricerca.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) sottolinea che l'emendamento Barbanti 12.14 afferisce a questioni ben più specifiche rispetto all'emendamento dei relatori 12.18.

Maurizio BERNARDO (PdL), *relatore*, rammenta che la questione è già stata trattata in ordine ad altri profili di intervento, su cui si era registrato un pieno accordo in Commissione.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) fa notare che l'emendamento Barbanti 12.14 appare nei contenuti più ampio rispetto all'emendamento dei relatori 12.18, che riguarda profili puntuali di riduzione di spesa rispetto a taluni Dicasteri.

Francesco BOCCIA, *presidente*, precisa che, pur sussistendo parziali sovrapposizioni, l'emendamento Barbanti 12.14 può comunque essere oggetto di valutazione.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) rileva che l'emendamento Barbanti 12.14 impone un approfondimento ulteriore in ordine alla tipologia delle spese correnti rispetto alle quali procedere ai tagli lineari.

La Commissione respinge l'emendamento Barbanti 12.14.

Daniele PESCO (M5S), nel raccomandare l'approvazione del subemendamento Caso 0.12.18.1, avanza rilievi critici in ordine agli interventi previsti per l'Expo di Milano e sostiene che sia indispensabile procedere a riduzioni di spesa non marginali in merito a tale iniziativa.

Barbara SALTAMARTINI (PdL) fa notare che sulla iniziativa dell'Expo si gioca la credibilità internazionale dell'Italia. Sottolinea che in una fase di recessione quale quella attuale tale iniziativa rappresenti senza dubbio un utile volano per l'occupazione e la crescita economica. A nome del suo gruppo, dichiara di essere contraria al subemendamento Caso 0.12.18.1.

Bruno TABACCI (Misto-CD) ricorda che l'Italia ha assunto un rilevante impegno internazionale in ordine all'attuazione di Expo Milano e sarebbe quindi deleterio per l'immagine dell'intero Paese un passo indietro rispetto ad una scelta che è stata fatta nell'interesse dell'Italia e non della sola Lombardia. Ritiene pertanto mistificatori e del tutto retorici gli appelli ad un ridimensionamento di tale iniziativa, che porterà certamente opportunità di occupazione e di crescita.

Francesco BOCCIA, *presidente*, ritiene non opportuno affrontare in tale sede un dibattito sulla legittimità dell'iniziativa Expo di Milano, anche considerati i tempi ristretti per la conclusione dell'esame del provvedimento.

Roberto FICO (M5S) ritiene l'Expo di Milano una iniziativa miope e provinciale ed ancorata ad un modello di sviluppo inadeguato e che andrebbe prontamente superato. Nel rammentare gli interventi connessi alle Olimpiadi di Torino e ai Mondiali di calcio di Roma che hanno prodotto esclusivamente debiti nei bilanci pubblici e «cattedrali nel deserto», reputa necessario attuare congrui tagli alle spese per le iniziative connesse ad Expo di Milano. Auspica quindi l'affermazione di un nuovo sistema di sviluppo del territorio che superi la previsione di tali eventi, che assorbono ingenti risorse sottraendole ad altri settori ben più meritevoli per la cittadinanza.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) evidenzia che si delineano talune incongruenze in ordine ai dati su Expo di Milano; in particolare, rileva la mancanza, nell'allegato, di elementi informativi in ordine alla riduzione dei tagli alle infrastrutture. Precisa poi che rispetto alle iniziative dell'EXPO si registra un taglio di 12 milioni di euro riguardante la competitività e lo sviluppo delle imprese. Fa notare, tuttavia, che rispetto ad altri comparti strategici come il lavoro e la salute si delinea una minore riduzione dei tagli alle spese preventivate; il che appare del tutto incongruo ed ingiusto.

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI conferma il parere contrario del Governo sul subemendamento Caso 0.12.18.1.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge i subemendamenti Caso 0.12.18.1 e Sorial 0.12.18.2.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) illustra il subemendamento 0.12.18.3, di cui è primo firmatario, chiarendo che la finalità dei subemendamenti presentati è quella di assicurare che le risorse attivate dal provvedimento siano destinate effettivamente al sostegno dell'economia reale. In questa ottica, ritiene che non si tratti tanto di discutere circa la realizzazione dell'Expo di Milano nel 2015, quanto di garantire risorse adeguate a politiche di particolare rilievo, quali quelle relative al lavoro e alla tutela della salute.

Maino MARCHI (PD) sottolinea come i relatori, con l'accordo del Governo, abbiano compiuto due precise scelte nell'ambito dell'esame dell'articolo 12, escludendo in primo luogo tagli alla scuola, alla formazione e alla ricerca e prevedendo, poi, la salvaguardia delle risorse destinate al finanziamento dell'Expo di Milano, considerando gli impegni internazionali assunti dal nostro Paese a questo riguardo. Nel condividere questa scelta, ritiene che si debba proseguire sulla strada già intrapresa.

La Commissione respinge il subemendamento Sorial 0.12.18.3.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) ricorda come l'unica vera avversaria della città di Milano per la celebrazione dell'Esposizione universale del 2015 sia stata la città turca di Smirne e come già si stiano riscontrando in sede di consuntivo spese per la preparazione dell'evento ben più alte di quelle preventivate, segnalando anche le indagini della magistratura su possibili turbative d'asta. Ritiene, pertanto, ingiustificato incidere su somme destinate alla tutela della salute per garantire gli stanziamenti destinati all'Expo, rilevando altresì che non si dovrebbe verificare la paventata perdita di credibilità per il nostro Paese. Osserva, infatti, che la credibilità di un Paese non deriva tanto dalla realizzazione di una esposizione universale, quanto piuttosto dalla circostanza che lo Stato è in grado di assicurare il benessere dei propri cittadini.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge il subemendamento Sorial 0.12.18.4, approva l'emendamento 12.18 dei relatori e respinge gli emendamenti Borghesi 12.11 e Sorial 12.15.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che gli identici emendamenti Peluffo 12.7 e Vignali 12.4 devono intendersi assorbiti a seguito dell'approvazione dell'emendamento 12.18 dei relatori.

Andrea ROMANO chiede ai relatori di chiarire le ragioni dell'invito al ritiro formulato con riferimento all'emendamento Mazziotti Di Celso 12.16.

Marco CAUSI (PD), *relatore*, nel richiamare le scelte compiute dal provvedimento circa la destinazione di eventuali somme residue, evidenzia che, sulla base dei primi dati disponibili, la presenza di somme residue appare altamente improbabile.

Andrea ROMANO prende atto dei chiarimenti forniti dal relatore non insiste per la votazione dell'emendamento Mazziotti Di Celso 12.16.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento Speranza Dis 1.1 deve intendersi assorbito a seguito dell'approvazione degli emendamenti Marchi 7.30 (*Nuova formulazione*) e Tabacci 7.45 (*Nuova formulazione*). Avverte, quindi, che si passerà all'esame dell'emendamento 1.182 (*nuova formulazione*) e dei residui subemendamenti ad esso riferiti.

Angelo RUGHETTI (PD) invita i relatori e il rappresentante del Governo a considerare che l'inserimento al comma 124 dell'articolo 1 della legge di stabilità per il 2013 di un vincolo degli spazi finanziari ceduti al pagamento di obbligazioni in conto capitale sussistenti alla data del 31 dicembre 2012 non appare ragionevole, tenendo in considerazione che alcuni spazi erano già previsti dalla legge di stabilità e che è disposto un ampliamento degli spazi anche nel 2014.

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI si dichiara disponibile ad un ulteriore approfondimento della questione in vista della riunione del Comitato dei nove.

Mauro GUERRA (PD) evidenzia che la legge di stabilità per il 2013 già prevedeva la cessione di spazi finanziari da parte delle regioni e, pertanto, la finalizzazione prevista dall'emendamento 1.182 (*Nuova formulazione*) dovrebbe riferirsi solo agli spazi finanziari aggiuntivi.

Luigi BOBBA (PD) sottolinea come si debba considerare anche la circostanza che per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti si tratta della prima applicazione del patto di stabilità interno.

Angelo RUGHETTI (PD) non insiste per la votazione del suo subemendamento 0.1.182 (*Nuova formulazione*).2.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge il subemendamento Castelli 0.1.182 (*Nuova formulazione*).3 e approva gli emendamenti 1.182 (*Nuova formulazione*), 6.70 e 8.8 dei relatori. Approva quindi la proposta di correzioni di forma presentata dai relatori (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, essendosi concluso l'esame delle proposte emendative segnalate, degli emendamenti dei relatori e dei relativi subemendamenti, avverte che tutte le proposte emendative presentate e non poste in votazione devono considerarsi respinte al fine di consentirne la presentazione in Assemblea. Propone, quindi, di conferire ai relatori Bernardo e Causi il compito di riferire favorevolmente sul testo del provvedimento, così come risultante dall'esame in sede referente.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) osserva che, nonostante gli sforzi compiuti per migliorare il testo iniziale del decreto, che a suo avviso presentava lacune assai gravi, permangono ancora notevoli elementi di incertezza, che lasciano aperti spazi a interpretazioni discordi. Ritiene,

infatti, che non siano state affrontate alcune delle principali criticità, sottolineando come sia mancata un'attenzione sufficiente per il contenuto di molte delle proposte emendative presentate. Auspica, quindi, che nel futuro sia garantito un maggiore spazio per la discussione nell'ambito della Commissione, al fine di migliorare la qualità dei testi normativi approvati.

Rocco PALESE (Pdl) sottolinea come la Commissione abbia fatto un lavoro di qualità e dichiara quindi di non condividere le argomentazioni addotte dall'onorevole Sorial, ricordando come molte delle istanze portate dal gruppo del MoVimento 5 Stelle abbiano rappresentato un arricchimento e siano poi state condivise dai relatori e dalla Commissione. Evidenzia quindi come il provvedimento non potesse essere considerato un decreto *omnibus*, ma caratterizzato da un contenuto ben definito, rilevando quindi l'impossibilità di affrontare tutte le questioni poste. Ricorda inoltre come l'iter del provvedimento era iniziato in Commissione speciale, con lo svolgimento di un'ampia attività istruttoria, mentre alla Commissione spettava il compito non semplice di licenziare in tempi rapidi un testo il più possibile condiviso con senso di responsabilità verso i legittimi interessi degli imprenditori. Nell'annunciare il voto favorevole del suo gruppo sul mandato ai relatori auspica che il provvedimento possa sortire i risultati attesi e che l'Assemblea possa procedere in tempi rapidi alla sua approvazione in questo ramo del Parlamento.

Maino MARCHI (PD), nell'esprimere un ringraziamento particolare ai relatori e ai rappresentanti del Governo che si sono succeduti nell'esame del provvedimento, osserva come sia stato svolto un lavoro particolarmente significativo conciliando l'esigenza di una veloce approvazione del testo, confermando le procedure già previste, con quella di apportare al medesimo i necessari miglioramenti. Ricorda in proposito gli equilibri raggiunti positivamente soprattutto in materia di patto verticale, di riconoscimento di spazi anche per i comuni più virtuosi, in favore dei piccoli comuni, nonché i passi avanti in tema di compensazioni, DURC e cessione *pro soluto* e *pro solvendo*. Rileva come è stato fatto il possibile, anche se permane qualche incertezza sulle coperture per gli anni successivi al 2014, sulle quali sarà possibile ritornare in seguito. Sottolinea comunque come, pur in presenza di un ulteriore taglio lineare per i ministeri, vi sia il segnale molto importante dell'esclusione della scuola e della ricerca, che non possono, a suo avviso, sopportare ulteriori riduzioni. Evidenzia il positivo confronto tra tutte le forze politiche ed annuncia quindi il voto favorevole sul conferimento del mandato ai relatori.

Andrea ROMANO (SCPl) esprime soddisfazione per il lavoro svolto in Commissione, sottolineando anche la continuità con l'azione del Governo Monti non solo sotto il profilo metodologico, ma anche per la ricerca concreta di soluzioni positive e condivise su temi importanti. Ricorda come l'oggetto principale del provvedimento sia quello di garantire il pagamento dei debiti della pubblica amministrazione verso le imprese ed esprime quindi una particolare soddisfazione per l'obbligo di utilizzare le procedure elettroniche di certificazione, per l'impianto sanzionatorio previsto per i soggetti inadempienti e per l'introduzione di un monitoraggio che consentirà di tenere sotto controllo la situazione debitoria effettiva. Considerando il provvedimento un primo passo utile, annuncia il voto favorevole del suo gruppo sul conferimento del mandato ai relatori.

Giulio MARCON (SEL), nell'associarsi al ringraziamento espresso per l'attività svolta dai relatori e dal Governo rileva come permangano tuttavia taluni aspetti di criticità, ad iniziare dal ritardo con cui si è agito per risolvere l'annosa questione dei pagamenti dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni verso le imprese. Rileva come sia ormai necessario un ripensamento delle politiche economiche troppo restrittive fin qui seguite dal Paese, come richiesto da molti. Osserva come il provvedimento in esame rappresenti un primo passo in tale direzione. Ricorda quindi come, malgrado il riferimento fatto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, non si sia attribuita adeguata urgenza alla tematica del rifinanziamento della cassa integrazione in deroga posto con forza dal suo gruppo e rinviato ad altri provvedimenti, non essendo stati giudicati ammissibili gli emendamenti presentati in materia. Osserva come un altro elemento di criticità sia rappresentato dalla timidezza dell'intervento sulle modifiche al patto di stabilità

interno ed esprime infine perplessità sulle procedure previste, facendo proprie le preoccupazioni di taluni soggetti auditi. Rileva come, alla luce di ciò rimane l'impegno del suo gruppo per apportare ulteriori miglioramenti al testo.

Bruno TABACCI (Misto-CD), nell'annunciare il voto favorevole del suo gruppo sul contenuto del mandato ai relatori, ricorda come il provvedimento abbia iniziato il suo percorso nella Commissione speciale per l'esame di atti del Governo e come in quella sede fosse apparsa evidente la necessità che la pubblica amministrazione pagasse al più presto i propri debiti. Osserva come, contrariamente alle aspettative, il percorso successivo del provvedimento in seno alla Commissione si sia presentato non particolarmente complesso, tanto da consentire al Movimento 5 Stelle di portare all'attenzione della Commissione temi, a suo avviso strumentali, e non strettamente volti al miglioramento del testo. Ricorda come il suo gruppo, al contrario, abbia presentato un solo emendamento su un tema molto delicato quale il possibile ruolo della Cassa di Risparmio di Roma. Osserva come non vi siano stati grossi contrasti politici e come anzi la maggioranza si sia definita nel corso dell'esame. Nell'auspicare quindi una rapida approvazione da parte dell'Assemblea, esprime un ringraziamento ai relatori ed al rappresentante del Governo.

Francesco BOCCIA, *presidente*, sottolinea come quella che si conclude oggi sia stata un'esperienza straordinaria per tutti, ricordando come i componenti la Commissione abbiano ereditato un lavoro già avviato da colleghi oggi membri di altre Commissioni che avevano preso parte ai lavori della Commissione speciale per l'esame di atti del Governo. Ringrazia in particolar modo i relatori che hanno confermato il proprio impegno pur essendo nel frattempo divenuti membri della VI Commissione. Nel ribadire l'unicità della situazione, osserva come la Commissione abbia esaminato circa 200 proposte emendative segnalate dai gruppi riservando a ciascuna un adeguato livello di approfondimento. Fa presente di avere volutamente concesso ai gruppi tempi anche maggiori a quelli a quali avrebbero avuto diritto, in ragione del clima non ostruzionistico registratosi nel corso dei lavori. Nel sottolineare tale atteggiamento positivo, esprime quindi l'auspicio che, pure al di là delle inevitabili distinzioni in Assemblea, si possa proseguire un lavoro positivo sulla valutazione delle politiche pubbliche.

Edoardo FANUCCI (PD) osserva come giustamente, a suo avviso, si sia ritenuto opportuno soprassedere sulla tassazione delle sigarette elettroniche, ma rileva come occorrerebbe procedere ad un approfondimento relativo alla flessione delle entrate fiscali sui tabacchi aprendo un tavolo di confronto anche con le Commissioni competenti in materia di fisco e di salute.

Francesco BOCCIA, *presidente*, rileva che il tema segnalato dall'onorevole Fanucci dovrà senz'altro essere oggetto di adeguato approfondimento.

La Commissione delibera, infine, di conferire il mandato ai relatori Bernardo e Causi a riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 35 del 2013, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali, deliberando altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Francesco BOCCIA, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi. **La seduta termina alle 16.55.**

ALLEGATO 1

DL 35/2013: Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali (C. 676 Governo).

ULTERIORI PROPOSTE EMENDATIVE DEI RELATORI E RELATIVI SUBEMENDAMENTI

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO 1. 181 DEI RELATORI

All'emendamento 1. 181 dei relatori, sopprimere la lettera a).

0. 1. 181. 1. Marcon, Boccadutri, Melilla.

ART. 1.

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 3, aggiungere, alla fine, il seguente periodo:* gli eventuali spazi finanziari non distribuiti per l'esclusione dei pagamenti dei debiti di cui al comma 1 sono attribuiti proporzionalmente agli enti locali per escludere dal patto di stabilità interno i pagamenti effettuati prima del 9 aprile 2013 in relazione alla medesima tipologia di debiti. Gli spazi finanziari che si liberano a valere sul patto di stabilità interno per effetto del periodo precedente sono utilizzati, nel 2013, esclusivamente per sostenere pagamenti in conto capitale.;

b) *al comma 4, primo periodo, dopo le parole:* di cui al comma 2 *sono aggiunte le seguenti:* e al comma 3.

1. 181. 1 Relatori.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 1. 182 DEI RELATORI

All'emendamento 1. 182 dei Relatori, alla parte consequenziale, lettera a), capoverso ART. 1-bis, comma 1, lettera a), numero 1), aggiungere, in fine, le parole: per ciascuno degli anni 2013 e 2014.

0. 1. 182. 1. Guerra.

All'emendamento 1. 182 dei Relatori, alla parte consequenziale, lettera a), capoverso ART. 1-bis, comma 1, lettera a), numero 3), sopprimere le parole: alla data del 31 dicembre 2012.

0. 1. 182. 2. Rughetti.

All'emendamento 1.182 dei Relatori, alla parte consequenziale, lettera b), numero 3), capoverso 10-quinquies, sostituire il primo periodo con il seguente: Le maggiori entrate derivanti dai commi 10-bis, 10-ter e 10-quater non utilizzate a copertura degli oneri di cui al comma 3, alinea, sono destinate al fondo di garanzia di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

0. 1. 182. 3. Castelli, Sorial, Caso, Currò, Cariello, D'Incà, Fico, D'Ambrosio.

ART. 1.

Al comma 10 apportare le seguenti modificazioni:

a) *al primo periodo sostituire le parole:* 10.000 milioni di euro per l'anno 2013 e di 16.000 milioni di euro per il 2014 *con le seguenti:* 9.527.993.719 euro per l'anno 2013 e di 14.727.993.719 euro per l'anno 2014;

b) *al secondo periodo sostituire le parole:* con una dotazione di 3.000 milioni di euro per l'anno 2013 e di 5.000 milioni di euro per l'anno 2014 *con le seguenti:* con una dotazione di 2.527.993.719 euro per l'anno 2013 e di 3.727.993.719 euro per l'anno 2014;.

Conseguentemente, apportare le seguenti modificazioni:

a) *dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

ART. 1-bis.

(Patto verticale incentivato).

1. Alla legge 24 dicembre 2012, n. 228, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 1:

1) al comma 122, primo periodo, le parole da: «Nell'anno 2013» fino a: «800 milioni di euro» sono sostituite dalle seguenti: «Negli anni 2013 e 2014 alle regioni a statuto ordinario, alla Regione Siciliana e alla Regione Sardegna è attribuito un contributo, nei limiti di un importo complessivo di 1.272.006.281 euro»;

2) il comma 123 è sostituito dal seguente:

«123. Gli importi indicati per ciascuna regione nella tabella di cui al comma 122, possono essere modificati, a invarianza di contributo complessivo di 318.001.570 euro con riferimento agli spazi finanziari ceduti alle province e di 954.004.710 euro con riferimento agli spazi finanziari ceduti ai comuni, di cui almeno il 50 per cento a favore dei piccoli comuni con popolazione fra 1.000 e 5.000 abitanti, mediante accordo da sancire, entro il 30 giugno 2013 in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.»;

3) al comma 124, l'ultimo periodo è sostituito dal seguente: «Gli spazi finanziari ceduti da ciascuna regione sono ripartiti tra i comuni e le province al fine di favorire il pagamento di obbligazioni di parte capitale alla data del 31 dicembre 2012»;

4) il comma 125 è sostituito dal seguente:

«125. Entro il termine perentorio del 30 giugno, con riferimento all'anno 2013 e del 31 maggio con riferimento all'anno 2014, le regioni comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica»;

b) la tabella 1 di cui all'articolo 1, comma 122, è sostituita dalla seguente:

Tabella 1 (articolo 1, comma 122)

Regione	Ripartizione incentivo per spazi ceduti a Province	Ripartizione incentivo per spazi ceduti a Comuni
ABRUZZO	7.289.390	21.868.169
BASILICATA	4.897.789	14.693.366
CALABRIA	12.125.555	36.376.664
CAMPANIA	28.041.606	84.124.817
EMILIA ROMAGNA	20.758.984	62.276.952
LAZIO	31.905.284	95.715.851
LIGURIA	7.758.771	23.276.313
LOMBARDIA	44.297.820	132.893.461
MARCHE	7.812.199	23.436.598
MOLISE	2.561.057	7.683.171
PIEMONTE	21.819.041	65.457.123
PUGLIA	20.152.051	60.456.152
SARDEGNA	19.867.953	59.603.858
SICILIA	48.133.617	144.400.852
TOSCANA	18.667.569	56.002.706
UMBRIA	5.387.532	16.162.597
VENETO	16.525.353	49.576.059
TOTALE	318.001.570	954.004.710

b) *all'articolo 12, apportare le seguenti modificazioni:*

1) *al comma 3, alinea, sostituire le parole:* pari a 559,5 milioni di euro per l'anno 2014 e a 570,45 milioni di euro *con le seguenti:* 576,6 milioni di euro per l'anno 2014 e a 640,8 milioni di euro;

2) *al comma 3, dopo la lettera c) aggiungere la seguente:* c-bis) quanto a 17,1 milioni di euro per il 2014, 70,35 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015, a valere su quota parte delle maggiori entrate derivanti dai commi 10-bis e 10-quater;

3) *dopo il comma 10, aggiungere i seguenti:*

10-bis. All'articolo 39-ter del decreto legislativo 26 ottobre 1995 n. 504 e successive modificazioni e integrazioni dopo il comma 4, è aggiunto il seguente:

«4-bis. Qualsiasi prodotto contenente nicotina o altra sostanza idonea a sostituire il consumo di tabacchi lavorati di cui all'articolo 39-bis, comma 1, ivi inclusi quelli di cui ai commi 1, 2, e 4 del presente articolo, è assoggettato alle medesime disposizioni inerenti alla distribuzione, vendita, detenzione e consumo in materia di tabacchi lavorati».

10-ter. Le modalità attuative del comma 10-bis, quanto ai profili fiscali e tariffari occorrenti per il conseguimento dei risultati di cui al comma 3, comunque in misura tale da assicurare maggiori entrate non inferiori a 73 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014, sono adottate con decreto del Direttore generale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, i cui effetti decorrono dal 1° gennaio 2014, senza conseguenze discriminatorie o distorsive in relazione alle caratteristiche dei diversi prodotti, ferme le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013 n. 38, che costituiscono le disposizioni di attuazione dell'articolo 24, comma 42, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, quanto alla disciplina in materia di distribuzione e vendita al pubblico dei prodotti ivi disciplinati.

10-quater. Al comma 1 dell'articolo 39-quater del decreto legislativo 26 ottobre 1995 n. 504 e successive modificazioni e integrazioni sostituire le parole: «commi 1, 2 e 4» con le parole: «commi 1, 2, 4 e 4-bis» e al comma 1, dell'articolo 39-quinquies del decreto legislativo 26 ottobre 1995 n. 504 e successive modificazioni e integrazioni dopo le parole: «tabacchi lavorati» aggiungere le parole: «e dei prodotti di cui all'articolo 39-ter, comma 4-bis».

10-quinquies. Le maggiori entrate derivanti dai commi 10-bis, 10-ter e 10-quater non utilizzate a copertura degli oneri di cui al comma 3, alinea, sono destinate al rifinanziamento del fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

1. 182. I Relatori.

Al comma 10 apportare le seguenti modificazioni:

b) *al primo periodo sostituire le parole:* 10.000 milioni di euro per il 2013 e di 16.000 milioni di euro per il 2014 *con le seguenti:* 9.527.993.719 euro per il 2013 e di 14.727.993.719 euro per il 2014;

c) *al secondo periodo sostituire le parole:* con una dotazione di 3.000 milioni di euro per l'anno 2013 e di 5.000 milioni di euro per l'anno 2014 *con le seguenti:* con una dotazione di 2.527.993.719 euro per l'anno 2013 e di 3.727.993.719 euro per l'anno 2014.

Conseguentemente, apportare le seguenti modificazioni:

a) *dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

ART. 1-bis.

(Patto verticale incentivato).

1. Alla legge 24 dicembre 2012, n. 228, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 1:

1) al comma 122, primo periodo, le parole da: «Nell'anno 2013» fino a: «800 milioni di euro» sono sostituite dalle seguenti: «Negli anni 2013 e 2014 alle regioni a statuto ordinario, alla Regione Siciliana e alla Regione Sardegna è attribuito un contributo, nei limiti di un importo complessivo di 1.272.006.281 euro»;

2) il comma 123 è sostituito dal seguente:

«123. Gli importi indicati per ciascuna regione nella tabella di cui al comma 122, possono essere modificati, a invarianza di contributo complessivo, di 318.001.570 euro con riferimento agli spazi finanziari ceduti alle province e di 954.004.710 euro con riferimento agli spazi finanziari ceduti ai comuni, di cui almeno il 50 per cento a favore dei piccoli comuni con popolazione fra 1.000 e 5.000 abitanti, mediante accordo da sancire, entro il 30 giugno 2013 nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano»;

3) al comma 124, l'ultimo periodo è sostituito dal seguente: «Gli spazi finanziari ceduti da ciascuna regione sono ripartiti tra i comuni e le province al fine di favorire il pagamento di obbligazioni di parte capitale assunte alla data del 31 dicembre 2012»;

4) il comma 125 è sostituito dal seguente:

«125. Entro il termine perentorio del 30 giugno, con riferimento all'anno 2013, e del 31 maggio con riferimento all'anno 2014, le regioni comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica»;

b) la tabella 1 di cui all'articolo 1, comma 122, è sostituita dalla seguente:

Tabella 1 (articolo 1, comma 122)

Regione	Ripartizione incentivo per spazi ceduti a Province	Ripartizione incentivo per spazi ceduti a Comuni
ABRUZZO	7.289.390	21.868.169
BASILICATA	4.897.789	14.693.366
CALABRIA	12.125.555	36.376.664
CAMPANIA	28.041.606	84.124.817
EMILIA ROMAGNA	20.758.984	62.276.952
LAZIO	31.905.284	95.715.851
LIGURIA	7.758.771	23.276.313
LOMBARDIA	44.297.820	132.893.461
MARCHE	7.812.199	23.436.598
MOLISE	2.561.057	7.683.171
PIEMONTE	21.819.041	65.457.123
PUGLIA	20.152.051	60.456.152
SARDEGNA	19.867.953	59.603.858
SICILIA	48.133.617	144.400.852
TOSCANA	18.667.569	56.002.706
UMBRIA	5.387.532	16.162.597
VENETO	16.525.353	49.576.059
TOTALE	318.001.570	954.004.710

b) all'articolo 12, apportare le seguenti modificazioni:

1) al comma 3, alinea, sostituire le parole: pari a 559,5 milioni di euro per l'anno 2014 e a 570,45 milioni di euro con le seguenti: 576,6 milioni di euro per l'anno 2014 e a 640,8 milioni di euro;

2) al comma 3, dopo la lettera c) aggiungere le seguenti:

c-bis) quanto a 5 milioni di euro per il 2014, e a 16 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015, mediante corrispondente riduzione delle proiezioni, per gli anni 2014 e 2015, dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2013-2015, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2013, allo scopo parzialmente utilizzando, quanto a 699.000 euro per il 2014, e a 485.000 euro annui a decorrere dall'anno 2015, l'accantonamento relativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e quanto a 4.301.000 euro per l'anno 2014 e a 15.515.000 euro annui a decorrere dall'anno 2015, l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri;

c-ter) quanto a 10 milioni di euro per l'anno 2014 e a 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015 mediante corrispondente riduzione del fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307;

c-quater) quanto a 17,35 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015 mediante corrispondente riduzione delle risorse di parte corrente relative all'autorizzazione di spesa di cui alla legge 25 febbraio 1987 n. 67 come determinata dalla tabella C allegata alla legge 24 dicembre 2012, n. 228;

c-quinquies) quanto a 12 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015 mediante corrispondente riduzione delle risorse di parte corrente relative all'autorizzazione di spesa di cui alle leggi n. 7 del 1981 e n. 49 del 1987 come determinate dalla tabella C allegata alla legge 24 dicembre 2012, n. 228;

c-sexies) quanto a 2,1 milioni di euro per l'anno 2014 e a 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015 mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 47, secondo comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222, e successive modificazioni, relativamente alla quota destinata allo Stato dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF).

1. 182. (Nuova formulazione) I Relatori.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 3.37 DEI RELATORI

All'emendamento 3.37, primo periodo, dopo le parole: Croce Rossa (C.R.I.) aggiungere le seguenti: previo parere della Corte dei Conti.

0. 3. 37. 1. Cariello, Ruocco, D'Incà, Currò, Caso, Fico, Sorial, D'Ambrosio.

All'emendamento 3.37, al secondo periodo, sopprimere le parole da: nonché fino a: inderogabili.

0. 3. 37. 2. Cariello, Ruocco, D'Incà, Currò, Caso, Fico, Sorial, D'Ambrosio.

ART. 3.

Dopo il comma 9 aggiungere il seguente:

9-bis. Nelle more dello svolgimento delle attività di cui all'articolo 4 del decreto legislativo del 28 settembre 2012, n. 178, l'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.), può presentare, entro il 30 giugno 2013, con certificazione congiunta del Presidente e del Direttore generale, un'istanza di accesso ad anticipazione di liquidità nel limite di 150 milioni di euro alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. La Cassa può provvedere all'anticipazione, previa presentazione da parte della C.R.I. di un piano di pagamenti del debito accertato anche a carico di singoli Comuni territoriali sulla base dell'ultimo consuntivo consolidato approvato e a quello relativo all'anno 2012, per fare fronte al predetto debito nonché per fronteggiare future carenze di liquidità per spese obbligatorie ed inderogabili. La C.R.I., in caso di accoglimento

della richiesta di anticipazione, fornisce idonee garanzie a valere sui beni immobili di cui all'articolo 4 del suddetto decreto legislativo n. 178 del 2012. L'anticipazione è restituita sulla base di un piano di ammortamento a rate costanti comprensive di quota capitale e interessi, con durata fino ad un massimo di 30 anni. Il tasso di interesse da applicare Il tasso di interesse da applicare alle suddette anticipazioni è stabilito sulla base delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 13, sesto e settimo periodo del presente decreto.

3. 37. I Relatori.

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

ART. 3-bis.

(Modifiche all'articolo 1, comma 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662).

1. All'articolo 1, comma 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, è aggiunto infine il seguente periodo: «A decorrere dal 2013 il predetto acconto del 70 per cento è erogato a seguito dell'intervenuta Intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sulla ripartizione delle predette quote vincolate per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano sanitario nazionale.».

3. 03. I Relatori.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 6.64 DEI RELATORI

All'emendamento 6.64, sopprimere la parola: prioritariamente.

0. 6. 64. 1. Giampaolo Galli.

All'emendamento 6.64, sostituire la parola: prioritariamente con la seguente: esclusivamente.

0. 6. 64. 2. Sorial, Castelli, Caso, Currò, Cariello, D'Incà, D'Ambrosio, Fico.

ART. 6.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. I pagamenti effettuati ai sensi del presente Capo in favore degli enti, delle società o degli organismi a totale partecipazione pubblica o che abbiano comunque i requisiti richiesti dall'ordinamento dell'Unione europea, per la gestione *in house* sono destinati prioritariamente al pagamento dei debiti di cui agli articoli 1, 2, 3 e 5, nei confronti dei rispettivi creditori.

6. 64. I Relatori.

Al comma 1, terzo periodo, dopo le parole: come risultante dalla fattura o dalla richiesta equivalente di pagamento aggiungere le seguenti: ovvero da contratti o da accordi transattivi eventualmente intervenuti fra le parti.

6. 67. I Relatori.

Al comma 6, capoverso ART. 5-quinquies, comma 1, dopo le parole: non sono ammessi, aggiungere le seguenti:, a pena di nullità rilevabile d'ufficio,.

Conseguentemente, al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: Fermo quanto previsto dall'articolo 1, commi 294-bis e 294-ter, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 con le seguenti: Ferma l'impignorabilità prevista dall'articolo 1, commi 294-bis e 294-ter, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, anche relativamente ai fondi, alle aperture di credito e alle contabilità speciali destinati al pagamento di somme liquidate a norma della presente legge.

6. 69. I Relatori.

Al comma 9, primo periodo, dopo la parola: elettronica aggiungere le seguenti: certificata, inviata presso l'indirizzo di posta elettronica certificata inserita nell'Indice nazionale degli indirizzi PEC delle imprese e dei professionisti di cui all'articolo 6-bis del codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Conseguentemente, al medesimo comma aggiungere, in fine, i seguenti periodi: La comunicazione inviata con posta elettronica certificata è sottoscritta dal dirigente responsabile dell'ufficio competente con firma elettronica idonea a garantire l'identificabilità dell'autore, l'integrità e l'immodificabilità del documento ovvero con firma digitale rispettivamente ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera q-bis), e 24, del citato codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. All'attuazione del terzo periodo si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla legislazione vigente.

6. 70. I Relatori.

Al comma 11, premettere il seguente periodo: I decreti e i provvedimenti previsti dal presente Capo hanno natura non regolamentare e sono pubblicati sui siti istituzionali delle amministrazioni competenti.

6. 65. I Relatori.

Dopo il comma 11, aggiungere il seguente:

11-bis. Al comma 10 dell'articolo 6 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le parole: «relativo a spese per somministrazioni, forniture e appalti,» sono soppresse.

6. 68. I Relatori.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 7.51 DEI RELATORI

All'emendamento 7.51, sostituire la lettera a) con la seguente:

«a) *al comma 4, primo periodo, dopo le parole:* elenco completo dei debiti certi, liquidi ed esigibili *aggiungere le seguenti:* inclusi i debiti fuori bilancio, e *dopo le parole:* maturati alla data del 31 dicembre 2012, *aggiungere le seguenti:* che non risultano estinti alla data della comunicazione stessa;».

***0. 7. 51. 1.** Giampaolo Galli.

All'emendamento 7.51, sostituire la lettera a) con la seguente:

«a) *al comma 4, primo periodo, dopo le parole:* elenco completo dei debiti certi, liquidi ed esigibili *aggiungere le seguenti:* inclusi i debiti fuori bilancio, e *dopo le parole:* maturati alla data del 31 dicembre 2012, *aggiungere le seguenti:* che non risultano estinti alla data della comunicazione stessa;».

***0. 7. 51. 2.** Palese.

All'emendamento 7.51 dei Relatori, alla lettera b), sopprimere le parole da: nei limiti degli spazi finanziari *fino a:* del medesimo articolo 1;.

0. 7. 51. 3. Palese.

All'emendamento 7.51, alla lettera c), capoverso comma 7-bis aggiungere in fine il seguente periodo: Le comunicazioni di cui al periodo precedente devono essere trasmesse dalle amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, per il tramite della piattaforma elettronica, entro il 30 aprile di ciascun anno successivo in analogia a quanto disposto dal precedente comma 4-bis per i debiti che risultano scaduti e non pagati al 31 dicembre di ogni anno.

0. 7. 51. 5. Zanetti, Fauttilli, Andrea Romano, Librandi, De Mita.

All'emendamento 7.51, alla lettera c), capoverso comma 7-ter, primo periodo, dopo le parole: diverse da quelle di cui al comma 1 *aggiungere le seguenti:*, inclusi gli enti del Servizio

sanitario nazionale delle regioni sottoposte a piano di rientro dai disavanzi sanitari, ovvero a programmi operativi di prosecuzione degli stessi e gli enti locali commissariati ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

***0. 7. 51. 4.** Giampaolo Galli.

All'emendamento 7.51, alla lettera c), capoverso comma 7-ter, primo periodo, dopo le parole: diverse da quelle di cui al comma 1 *aggiungere le seguenti:*, inclusi gli enti del Servizio sanitario nazionale delle regioni sottoposte a piano di rientro dai disavanzi sanitari, ovvero a programmi operativi di prosecuzione degli stessi e gli enti locali commissariati ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

***0. 7. 51. 7.** Palese.

All'emendamento 7.51, alla lettera c), dopo il comma 7-ter, aggiungere, in fine, il seguente:

7-quater. All'articolo 9, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni il comma 3-*bis* è sostituito dal seguente:

«3-*bis*. Su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, le regioni, gli enti locali, gli enti del Servizio sanitario nazionale e le società che abbiano i requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la gestione cosiddetta in house certificano, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di patto di stabilità interno, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto o pro solvendo a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente; la certificazione viene rilasciata anche in relazione ai debiti fuori bilancio. Scaduto il predetto termine, su nuova istanza del creditore, è nominato un Commissario *ad acta*, con oneri a carico dell'ente debitore. La nomina è effettuata dall'Ufficio centrale del bilancio competente per le certificazioni di pertinenza delle amministrazioni statali centrali e degli enti pubblici nazionali, o dalla Ragioneria territoriale dello Stato competente per territorio per le certificazioni di pertinenza delle amministrazioni statali periferiche, delle regioni, degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale. La cessione dei crediti certificati avviene nel rispetto dell'articolo 117 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, fatto salvo il caso delle cessioni effettuate attraverso la piattaforma elettronica di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 giugno 2012, come modificato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 ottobre 2012 che sono stipulate con scrittura privata e per le quali l'obbligo di notificazione all'amministrazione ceduta è assolto tramite comunicazione effettuata attraverso la suddetta piattaforma. Le cessioni dei crediti certificati sono efficaci e opponibili nei confronti delle amministrazioni cedute qualora queste non le rifiutino entro 7 giorni dalla ricezione della loro comunicazione mediante la suddetta piattaforma elettronica. Resta ferma l'efficacia liberatoria dei pagamenti eseguiti dal debitore ceduto, si applicano gli articoli 5, comma 1, e 7, comma 1, della legge 21 febbraio 1991, n. 52.».

***0. 7. 51. 6.** Giampaolo Galli.

(Inammissibile)

All'emendamento 7.51, alla lettera c), dopo il comma 7-ter, aggiungere, in fine, il seguente:

7-quater. All'articolo 9, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni, il comma 3-*bis* è sostituito dal seguente:

«3-*bis*. Su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, le regioni, gli enti locali, gli enti del Servizio sanitario nazionale e le società che abbiano i requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la gestione cosiddetta in house certificano, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di patto di stabilità interno, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto o pro solvendo a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente; la

certificazione viene rilasciata anche in relazione ai debiti fuori bilancio. Scaduto il predetto termine, su nuova istanza del creditore, è nominato un Commissario ad acta, con oneri a carico dell'ente debitore. La nomina è effettuata dall'Ufficio centrale del bilancio competente per le certificazioni di pertinenza delle amministrazioni statali centrali e degli enti pubblici nazionali, o dalla Ragioneria territoriale dello Stato competente per territorio per le certificazioni di pertinenza delle amministrazioni statali periferiche, delle regioni, degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale. La cessione dei crediti certificati avviene nel rispetto dell'articolo 117 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, fatto salvo il caso delle cessioni effettuate attraverso la piattaforma elettronica di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 giugno 2012, come modificato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 ottobre 2012 che sono stipulate con scrittura privata e per le quali l'obbligo di notificazione all'amministrazione ceduta è assolto tramite comunicazione effettuata attraverso la suddetta piattaforma. Le cessioni dei crediti certificati sono efficaci e opponibili nei confronti delle amministrazioni cedute qualora queste non le rifiutino entro 7 giorni dalla ricezione della loro comunicazione mediante la suddetta piattaforma elettronica. Resta ferma l'efficacia liberatoria dei pagamenti eseguiti dal debitore ceduto, si applicano gli articoli 5, comma 1, e 7, comma 1, della legge 21 febbraio 1991, n. 52.».

***0. 7. 51. 8. Palese.**

(Inammissibile)

ART. 7.

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 4, primo periodo, dopo le parole:* maturati alla data del 31 dicembre 2012, *aggiungere le seguenti:* che non risultano estinti alla data della comunicazione stessa,;

b) *al comma 6, aggiungere, in fine, i seguenti periodi:* Le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, nei limiti degli spazi finanziari derivanti dalle esclusioni dai vincoli del patto di stabilità interno previste ai commi 1 e 7, dell'articolo 1, e dalle anticipazioni concesse a valere sul fondo di cui al comma 10, del medesimo articolo 1, possono indicare, per parte dei debiti ovvero per la totalità di essi, in sede di comunicazione, la data prevista per il pagamento. Per tali debiti la certificazione si intende rilasciata con apposizione della data di pagamento, anche ai fini della compensazione ai sensi degli articoli 28-*quater* e 28-*quinqüies*, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. In relazione alle esclusioni dai vincoli del patto di stabilità interno nonché alle anticipazioni, definite successivamente all'effettuazione della comunicazione prevista dal comma 4, le pubbliche amministrazioni interessate possono aggiornare la predetta comunicazione limitatamente alla apposizione della data prevista per il pagamento dei debiti fino a quel momento comunicati senza apposizione di data. Le date di pagamento indicate nella comunicazione non sono modificabili in sede di aggiornamento.;

c) *dopo il comma 7, aggiungere i seguenti:*

7-bis. Le amministrazioni di cui al comma 1, contestualmente al pagamento dei debiti comunicati attraverso la piattaforma elettronica ai sensi del comma 4, provvedono a registrare sulla piattaforma stessa i dati del pagamento, in modo da garantire l'aggiornamento dello stato dei debiti. In caso di mancato adempimento a quanto previsto dal presente comma si applicano le disposizioni di cui al comma 5.

7-ter. Le amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, diverse da quelle di cui al comma 1, ai soli fini della comunicazione prevista dal comma 4, provvedono a registrarsi sulla piattaforma elettronica entro 20 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Per la mancata registrazione sulla piattaforma elettronica entro il termine indicato nel periodo precedente si applicano le disposizioni di cui al comma 2. La comunicazione è effettuata entro il 15 settembre 2013 e si applicano le disposizioni di cui ai commi 5 e 7.».

7. 51. I Relatori.

ART. 8.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: può essere effettuata anche con le seguenti: è effettuata, a titolo gratuito,.

Conseguentemente, al medesimo comma, sostituire il secondo periodo con il seguente: In caso di assenza o impedimento dell'ufficiale rogante ovvero su richiesta del creditore l'autenticazione delle sottoscrizioni può essere effettuata da un notaio e gli onorari sono comunque ridotti alla metà.

8. 8. I Relatori.

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO 9.48 DEI RELATORI

Alla lettera a) premettere la seguente:

0a) *al primo periodo, dopo le parole:* di mediazione ai sensi dell'articolo 17-bis, dello stesso decreto *aggiungere le seguenti:*, di adesione alla somme richieste con la comunicazione di irregolarità adottata a seguito di controllo automatico della dichiarazione dei redditi ai sensi degli articoli 36-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e 54-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, di adesione alla somme richieste con la comunicazione di irregolarità adottata a seguito di controllo formale della dichiarazione dei redditi ai sensi dell'articolo 36-ter decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, di transazione fiscale di cui all'articolo 182-ter del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

0. 9. 48. 1. Palese.

(Inammissibile)

ART. 9.

All'articolo 9, comma 1, capoverso ART. 28-quinquies, comma 1, apportare le seguenti modifiche:

a) *al secondo periodo aggiungere, in fine, le seguenti parole:* e che la relativa certificazione rechi l'indicazione della data prevista per il pagamento.;

b) *al quarto periodo, dopo la parola:* Qualora, *inserire le seguenti:* l'ente pubblico nazionale,;

c) *al quarto e al quinto periodo sopprimere la parola territoriale;*

d) *aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Qualora residuassero ulteriori importi da recuperare, i Ministeri dell'interno e dell'economia e delle finanze formano i ruoli per l'agente della riscossione, che procede alla riscossione coattiva secondo le disposizioni di cui al titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

9. 48. I Relatori.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 9.49 DEI RELATORI

All'emendamento 9.49 dei Relatori, alla parte consequenziale, alla lettera a) premettere la seguente:

0a) *al medesimo capoverso, primo periodo, dopo le parole:* di mediazione ai sensi dell'articolo 17-bis, dello stesso decreto *aggiungere le seguenti:*, di adesione alla somme richieste con la comunicazione di irregolarità adottata a seguito di controllo automatico della dichiarazione dei redditi ai sensi degli articoli 36-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e 54-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, di adesione alla somme richieste con la comunicazione di irregolarità adottata a seguito di controllo formale della dichiarazione dei redditi ai sensi dell'articolo 36-ter decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, di transazione fiscale di cui all'articolo 182-ter del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

0. 9. 49. 3. Palese.
(Inammissibile)

All'emendamento 9.49 dei Relatori, alla parte consequenziale, sopprimere la lettera a).

***0. 9. 49. 1.** Bobba.

All'emendamento 9.49 dei Relatori, alla parte consequenziale, sopprimere la lettera a).

***0. 9. 49. 4.** Palese.

All'emendamento 9.49 dei Relatori, alla parte consequenziale, sostituire la lettera a) con la seguente:

a) 0a) *al medesimo capoverso, primo periodo, dopo le parole:* di mediazione ai sensi dell'articolo 17-bis, dello stesso decreto *aggiungere le seguenti:* di adesione alla somme richieste con la comunicazione di irregolarità adottata a seguito di controllo automatico della dichiarazione dei redditi ai sensi degli articoli 36-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e 54-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, di adesione alla somme richieste con la comunicazione di irregolarità adottata a seguito di controllo formale della dichiarazione dei redditi ai sensi dell'articolo 36-ter decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, di transazione fiscale di cui all'articolo 182-ter del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;.

0. 9. 49. 2. Palese.
(Inammissibile)

ART. 9.

Al comma 1, capoverso ART. 28-quinquies, comma 1, primo periodo, dopo le parole: possono essere compensati *aggiungere le seguenti:* solo su specifica richiesta del creditore.

Conseguentemente:

a) *al medesimo capoverso, aggiungere in fine, il seguente periodo:* La procedure di cui al presente comma non si applicano nel caso in cui sia stata ottenuta la dilazione del pagamento ai sensi dell'articolo 19;

b) *dopo il comma 1, aggiungere il seguente:* 1-bis. All'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, al comma 1, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «ovvero abbiano ottenuto la dilazione del pagamento ai sensi dell'articolo 19».

9. 49. I Relatori.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 9.50 DEI RELATORI

All'emendamento 9.50 dei relatori, comma 01, dopo le parole: 28 gennaio 2009, n. 2, *aggiungere le seguenti:*, i debiti individuati ai sensi del comma 2 dell'articolo 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

0. 9. 50. 3. Palese.
(Inammissibile)

All'emendamento 9.50 dei relatori, al comma 01 sopprimere le parole: emesse mediante l'apposita piattaforma elettronica,.

0. 9. 50. 1. Palese.

All'emendamento 9.50 dei relatori, al comma 01 sopprimere le parole:, effettuato in data antecedente a quella prevista per il pagamento del credito.

0. 9. 50. 2. Palese.
(Inammissibile)

ART. 9.

Al comma 1, premettere i seguenti:

01. All'articolo 28-*quater*, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, il secondo periodo è sostituito dal seguente: «A tal fine la certificazione prevista dall'articolo 9, comma 3-*bis*, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e le certificazioni richiamate all'articolo 9, comma 3-*ter*, lettera *b*), ultimo periodo, del medesimo decreto, recanti la data prevista per il pagamento, emesse mediante l'apposita piattaforma elettronica, sono utilizzate, a richiesta del creditore, per il pagamento, totale o parziale, delle somme dovute a seguito dell'iscrizione a ruolo, effettuato in data antecedente a quella prevista per il pagamento del credito.».

02. Il termine del 30 aprile 2012 di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 ottobre 2012, recante Modalità con le quali i crediti non prescritti certi, liquidi ed esigibili maturati nei confronti dello stato e degli enti pubblici nazionali per somministrazioni, forniture e appalti, possono essere compensati con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo ai sensi dell'articolo 28-*quater* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 novembre 2012, n. 259, è differito al 31 dicembre 2012.

9. 50. I Relatori.

ART. 10.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. All'articolo 16 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, al comma 7 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al secondo periodo, le parole: «31 gennaio 2013» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre di ciascun anno precedente a quello di riferimento»;

b) dopo il terzo periodo, è aggiunto il seguente: «Per gli anni 2013 e 2014, in deroga a quanto previsto dal periodo precedente, in caso di mancata deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, le riduzioni da imputare a ciascuna provincia sono determinate in proporzione alle spese desunte dal SIOPE sostenute nel 2011 per l'acquisto di beni e servizi con l'esclusione di quelle relative alle spese per formazione professionale, per trasporto pubblico locale, per la raccolta di rifiuti solidi urbani e per servizi socialmente utili finanziati dallo Stato.».

10. 131. I Relatori.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 12.18 DEI RELATORI

All'emendamento 12.18 dei Relatori, sopprimere le parole da: e quelli relativi fino a: Expo Milano.

0. 12. 18. 1. Caso, Sorial, Castelli.

All'emendamento 12.18 dei Relatori, sostituire le parole da: quelli relativi fino a: Expo Milano con le seguenti: quelle relative a politiche per il lavoro e tutela della salute.

0. 12. 18. 2. Sorial, Castelli, Caso.

All'emendamento 12.18 dei Relatori, sostituire le parole da: quelli relativi fino a: Expo Milano con le seguenti: quelle relative a politiche per il lavoro.

0. 12. 18. 3. Sorial, Caso, Castelli.

All'emendamento 12.18 dei Relatori, sostituire le parole da: quelli relativi fino a: Expo Milano con le seguenti: quelle relative a politiche per la tutela della salute.

0. 12. 18. 4. Sorial, Caso, Castelli.

All'emendamento 12.18 dei Relatori, dopo le parole: Expo Milano aggiungere le seguenti: , nonché gli stanziamenti iscritti nello stato di previsione dei Ministeri dell'interno e della difesa, rispettivamente nelle missioni ordine pubblico e sicurezza e difesa e sicurezza del territorio, e fondi da ripartire limitatamente a quelli destinati alle citate missioni.

Apportare le conseguenti modificazioni all'allegato I.

0. 12. 18. 5. De Mita, Zanetti, Fauttilli, Andrea Romano, Librandi.
(Inammissibile)

ART. 12.

Al comma 3, lettera c), sostituire l'ultimo periodo con il seguente: Dalle riduzioni sono esclusi gli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nella missione ricerca e innovazione nonché gli stanziamenti relativi al Fondo per lo sviluppo e la coesione e quelli relativi alla realizzazione delle opere e delle attività connesse allo svolgimento del grande evento Expo Milano;.

Conseguentemente sostituire l'allegato 1 di cui all'articolo 12 con il seguente:

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili

(in migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui predefinita per legge	Riduzioni	di cui predefinita per legge
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	273.774	177.542	229.734	111.290
1 Politiche economico-finanziarie e di bilancio (29)	73.791	2.670	85.410	3.720
1.1 Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità (1)	54.827	1.365	62.786	1.721
1.3 Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali (3)	4.512	728	4.781	694
1.4 Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario (4)	128	0	158	0
1.5 Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte (5)	10.841	0	12.801	0
1.6 Analisi e programmazione economico-finanziaria (6)	684	68	799	68
1.7 Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio (7)	2.955	519	4.637	1.237
1.8 Supporto all'azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello Stato sul territorio (8)	44	0	49	0
2 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)	4.134	4.062	4.113	4.057
2.3 Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle Regioni a statuto speciale (5)	218	218	254	254
2.4 Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria (6)	3.499	3.499	3.803	3.803
2.5 Rapporti finanziari con Enti territoriali (7)	416	365	57	0
3 L'Italia in Europa e nel mondo (4)	112	3	130	4
3.1 Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE (10)	83	0	96	0
3.2 Politica economica e finanziaria in ambito internazionale (11)	29	3	34	4
4 Difesa e sicurezza del territorio (5)	48	48	2.429	2.429
4.1 Missioni militari di pace (8)	48	48	2.429	2.429
5 Ordine pubblico e sicurezza (7)	3.129	0	3.678	0
5.1 Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica (5)	1.328	0	1.513	0

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui predefinito per legge	Riduzioni	di cui predefinito per legge
5.2 Sicurezza democratica (4)	1.803	0	2.163	0
6 Soccorso civile (8)	3.962	3.962	6.416	6.416
6.2 Protezione civile (5)	3.962	3.962	6.416	6.416
7 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	4.416	4.416	5.038	5.038
7.1 Sostegno al settore agricolo (3)	4.416	4.416	5.038	5.038
8 Competitività e sviluppo delle imprese (11)	51.703	51.081	28.275	27.571
8.3 Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità (9)	51.703	51.081	28.275	27.571
9 Diritto alla mobilità (13)	65.904	65.621	9.132	8.803
9.1 Sostegno allo sviluppo del trasporto (8)	65.904	65.621	9.132	8.803
10 Infrastrutture pubbliche e logistica (14)	63	0	63	0
10.1 Opere pubbliche e infrastrutture (8)	63	0	63	0
11 Comunicazioni (15)	5.574	0	5.494	0
11.1 Servizi postali e telefonici (3)	437	0	509	0
11.2 Sostegno all'editoria (4)	5.137	0	5.085	0
13 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18)	22	0	25	0
13.2 Sostegno allo sviluppo sostenibile (14)	22	0	25	0
14 Casa e assetto urbanistico (19)	10.650	10.650	9.927	9.927
14.1 Edilizia abitativa e politiche territoriali (1)	10.650	10.650	9.927	9.927
16 Istruzione scolastica (22)	575	575	627	627
16.1 Sostegno all'istruzione (10)	575	575	627	627

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui predefinite per legge	Riduzioni	di cui predefinite per legge
17 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24)	2.941	2.303	3.412	2.673
17.1 Protezione sociale per particolari categorie (5)	753	743	877	868
17.2 Garanzia dei diritti dei cittadini (6)	378	0	435	0
17.3 Sostegno alla famiglia (7)	932	802	933	933
17.4 Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità (8)	758	758	874	874
17.5 Lotta alle dipendenze (4)	290	0	291	0
18 Politiche previdenziali (25)	2.240	2.240	2.610	2.610
18.1 Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti ed organismi interessati (2)	2.240	2.240	2.610	2.610
21 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri (1)	6.675	3.570	7.730	4.159
21.2 Organi a rilevanza costituzionale (2)	2.457	821	2.805	986
21.3 Presidenza del Consiglio dei Ministri (3)	4.208	2.749	4.924	3.203
22 Giovani e sport (30)	1.986	247	2.255	280
22.1 Attività ricreative e sport (1)	1.739	0	1.975	0
22.2 Incentivazione e sostegno alla gioventù (2)	247	247	280	280
23 Turismo (31)	452	452	523	523
23.1 Sviluppo e competitività del turismo (1)	452	452	523	523
24 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (3-2)	9.185	718	10.392	135
24.2 Indirizzo politico (2)	94	0	111	0
24.3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	3.232	0	3.640	0
24.4 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche (4)	5.745	718	6.511	135

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui predefinite per legge	Riduzioni	di cui predefinite per legge
24.5 Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle Amministrazioni dello Stato e degli enti autorizzati (5)	114	0	130	0
25 Fondi da ripartire (33)	29.612	19.505	40.345	33.016
25.1 Fondi da assegnare (1)	20.867	14.781	27.508	20.178
25.2 Fondi di riserva e speciali (2)	4.745	4.745	12.838	12.838
27 Giustizia (5)	559	0	759	0
27.1 Giustizia tributaria (5)	529	0	759	0

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui predefinito per legge	Riduzioni	di cui predefinito per legge
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	21.758	19.574	9.053	8.564
1 Competitività e sviluppo delle imprese (11)	18.248	15.994	2.485	1.990
1.1 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, assetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale (5)	1.827	1.295	2.375	1.919
1.2 Promozione, coordinamento, sostegno e vigilanza del movimento cooperativo (6)	77	65	89	75
1.3 Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione (7)	14.544	14.534	16	5
2 Sviluppo e riequilibrio territoriale (28)	125	0	145	0
2.1 Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate (4)	125	0	145	0
3 Regolazione dei mercati (12)	55	18	65	24
3.1 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori (4)	55	18	65	24
4 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo (16)	2.374	2.348	2.936	2.900
4.1 Politica commerciale in ambito internazionale (4)	21	14	25	17
4.2 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy (5)	2.353	2.334	2.915	2.883
5 Energia e diversificazione delle fonti energetiche (10)	17	10	21	12
5.6 Gestione, regolamentazione, sicurezza e infrastrutture del settore energetico (5)	17	10	21	12
6 Comunicazioni (15)	1.735	1.441	1.967	1.625
6.1 Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione (5)	261	0	301	0
6.3 Regolamentazione e vigilanza del settore postale (7)	28	0	32	0
6.7 Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione (6)	1.445	1.441	1.635	1.625
8 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18)	6	0	7	0
8.1 Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e impatto sui sistemi di comunicazione elettronica (10)	6	0	7	0

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui predefiniti per legge	Riduzioni	di cui predefinite per legge
9 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (3.2)	125	0	162	0
9.1 Indirizzo politico (2)	58	0	62	0
9.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	66	0	80	0
10 Fondi da ripartire (3.3)	1.110	3	1.280	4
10.1 Fondi da assegnare (1)	1.110	3	1.280	4

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui prevedute per legge	Riduzioni	di cui prevedute per legge
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	4.877	4.230	4.893	4.046
1 Politiche per il lavoro (26)	2.241	1.885	1.806	1.493
1.3 Politiche attive e passive del lavoro (6)	1.772	1.769	1.252	1.247
1.6 Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo (7)	1	0	2	0
1.7 Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro (8)	136	133	153	150
1.8 Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro (9)	92	0	105	0
1.9 Servizi e sistemi informativi per il lavoro (10)	167	84	151	35
1.10 Servizi territoriali per il lavoro (11)	91	0	105	0
1.11 Servizi di comunicazione istituzionale e informazione in materia di politiche del lavoro e in materia di politiche sociali (12)	1	0	1	0
2 Politiche previdenziali (25)	3	0	3	0
2.2 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali (3)	3	0	3	0
4 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24)	2.248	2.245	2.557	2.553
4.3 Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali (2)	15	14	17	15
4.5 Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi (12)	2.233	2.231	2.540	2.538
5 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)	2	0	3	0
5.1 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate (6)	2	0	3	0
7 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	344	0	501	0
7.1 Indirizzo politico (2)	10	0	12	0
7.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	333	0	489	0
8 Fondi da ripartire (33)	19	0	22	0

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui prevedute per legge	Riduzioni	di cui prevedute per legge
8.1 Fondi da assegnare (1)	19	0	22	0

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui previdenziali per legge	Riduzioni	di cui previdenziali per legge
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	20.727	771	23.623	664
1 Giustizia (6)	20.326	771	23.362	664
1.1 Amministrazione penitenziaria (1)	6.806	200	8.012	10
1.2 Giustizia civile e penale (2)	12.936	570	14.671	653
1.3 Giustizia minorile (3)	563	0	579	0
2 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	99	0	75	0
2.1 Indirizzi politici (2)	66	0	75	0
3 Fondi da ripartire (33)	339	0	387	0
3.1 Fondi da assegnare (1)	336	0	387	0

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui predefinito per legge	Riduzioni	di cui predefinito per legge
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	9.576	4.560	10.806	5.142
1 L'Italia in Europa e nel mondo (4)	8.985	4.560	10.177	5.142
1.1 Protocollo internazionale (1)	45	0	52	0
1.2 Cooperazione allo sviluppo (2)	4.228	4.140	4.782	4.583
1.3 Cooperazione economica e relazioni internazionali (4)	104	73	119	83
1.4 Promozione della pace e sicurezza internazionale (5)	193	10	227	77
1.5 Integrazione europea (7)	285	268	322	306
1.6 Italiani nel mondo e politiche migratorie (8)	499	61	568	69
1.7 Promozione del sistema Paese (9)	895	0	1.018	0
1.8 Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari (12)	2.098	0	2.277	0
1.9 Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese (13)	300	0	338	0
1.10 Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (14)	60	9	66	10
1.11 Comunicazione in ambito internazionale (15)	373	0	426	0
2 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	567	0	600	0
2.1 Indirizzo politico (2)	1	0	1	0
2.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	566	0	599	0
3 Fondi da ripartire (33)	26	0	29	0
3.1 Fondi da assegnare (1)	26	0	29	0

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili

(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui predefinito per legge	Riduzioni	di cui predefinito per legge
MINISTERO DELL'INTERNO	20.678	3.361	20.258	1.770
1 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (2)	220	0	252	0
1.2 Alluvazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio (2)	211	0	241	0
1.3 Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio (3)	10	0	11	0
2 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)	782	40	758	52
2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (2)	72	0	84	0
2.3 Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa (3)	413	40	476	52
2.4 Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali (8)	287	0	198	0
3 Ordine pubblico e sicurezza (7)	9.745	2.105	9.397	320
3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (8)	5.007	82	6.030	80
3.2 Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica (9)	948	0	1.081	0
3.3 Pianificazione e coordinamento forze di polizia (10)	3.790	2.024	2.286	236
4 Soccorso civile (8)	4.819	88	5.584	100
4.1 Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile (2)	122	0	138	0
4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (3)	4.697	88	5.446	100
5 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)	2.402	458	1.128	517
5.1 Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (2)	2.278	458	988	517
5.2 Gestione flussi migratori (3)	122	0	138	0
5.3 Rapporti con le confessioni religiose e amministrazione del patrimonio del Fondo Edifici di Culto (5)	2	0	2	0
6 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	949	0	1.104	0

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili

(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui predefinito per legge	Riduzioni	di cui predefinito per legge
6.1 Indirizzo politico (2)	15	0	18	0
6.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	935	0	1.086	0
7 Fondi da ripartire (33)	1.761	671	2.032	774
7.1 Fondi da assegnare (1)	1.761	671	2.032	774

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui: previdenziali per legge	riduzioni	di cui: previdenziali per legge
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	5.353	4.177	6.315	4.799
1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18)	4.776	4.169	5.629	4.799
1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (3)	94	50	139	101
1.3 Sviluppo sostenibile (5)	1.443	1.444	1.817	1.812
1.6 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale (8)	20	0	23	0
1.8 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale (11)	360	22	576	50
1.9 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche (12)	2.168	1.917	2.225	1.991
1.10 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino (13)	756	735	858	836
3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	41	0	48	0
3.1 Indirizzo politico (2)	2	0	3	0
3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	39	0	45	0
4 Fondi da ripartire (33)	496	8	624	9
4.1 Fondi da assegnare (1)	496	8	624	9

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui predefinito per legge	Riduzioni	di cui predefinito per legge
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	62.530	55.360	54.007	86.480
1 Infrastrutture pubbliche e logistica (14)	49.559	46.858	75.151	72.679
1.2 Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali (11)	31.742	31.010	58.917	58.668
1.5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici (5)	180	177	256	253
1.6 Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni (8)	23	18	26	21
1.7 Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità (10)	17.866	15.853	15.951	13.737
2 Diritto alla mobilità (13)	10.753	48.037	16.281	13.266
2.1 Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale (1)	2.114	1.802	2.452	1.868
2.3 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo (4)	1.470	1.422	1.738	1.681
2.4 Autotrasporto ed intermodalità (2)	3.095	3.082	3.574	3.568
2.5 Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario (5)	9	0	10	0
2.6 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (5)	3.797	1.775	8.203	5.982
2.7 Sviluppo e sicurezza della mobilità locale (6)	267	166	305	179
3 Casa e assetto urbanistico (19)	143	142	163	162
3.1 Politiche abitative, urbane e territoriali (2)	143	142	163	162
4 Ordine pubblico e sicurezza (7)	1.758	279	1.971	319
4.1 Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste (7)	1.758	279	1.971	319
6 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	174	44	269	54
6.1 Indirizzo politico (2)	25	0	29	0
6.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	148	44	240	54

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui predefinito per legge	Riduzioni	di cui predefinito per legge
7 Fondi da ripartire (33)	151	0	172	0
7.1 Fondi da assegnare (1)	151	0	172	0

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui predefinito per legge	Riduzioni	di cui predefinito per legge
MINISTERO DELLA DIFESA	102.960	2.342	129.548	2.542
1 Difesa e sicurezza del territorio (5)	24.702	247	33.292	159
1.1 Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza (1)	3.429	0	3.603	0
1.2 Approntamento e impiego delle forze terrestri (2)	2.656	43	2.967	50
1.3 Approntamento e impiego delle forze navali (3)	1.195	0	1.347	0
1.4 Approntamento e impiego delle forze aeree (4)	1.685	0	2.232	0
1.5 Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare (5)	2.040	12	2.323	13
1.6 Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari (6)	13.710	193	20.494	96
3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	261	0	297	0
3.1 Indirizzo politico (2)	15	0	17	0
3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	246	0	280	0
4 Fondi da ripartire (33)	77.990	2.095	95.958	2.383
4.1 Fondi da assegnare (1)	77.990	2.095	95.958	2.383

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui amministrativi per legge	Riduzioni	di cui previdenziali per legge
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	4.894	2.542	5.728	3.054
1 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	3.935	2.540	4.471	2.885
1.2 Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (2)	2.144	1.876	2.438	2.137
1.4 Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (5)	49	1	48	1
1.5 Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione (6)	1.762	664	1.987	752
2 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18)	433	0	497	0
2.1 Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità (7)	433	0	497	0
3 Ordine pubblico e sicurezza (7)	177	0	203	0
3.1 Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano (6)	177	0	203	0
4 Soccorso civile (8)	244	1	449	168
4.1 Interventi per soccorsi (1)	244	1	449	168
5 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (3,2)	46	0	63	0
5.1 Indirizzo politico (2)	18	0	20	0
5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	28	0	32	0
6 Fondi da ripartire (33)	49	0	55	0
6.1 Fondi da assegnare (1)	49	0	55	0

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili

(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui predefinite per legge	Riduzioni	di cui predefinite per legge
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	23.221	19.568	25.517	21.909
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (21)	21.784	19.657	24.184	21.908
1.2 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo (2)	14.812	14.635	18.872	18.671
1.5 Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale (5)	27	0	31	0
1.6 Tutela dei beni archeologici (6)	84	32	74	37
1.9 Tutela dei beni archivistici (9)	84	11	96	12
1.10 Tutela dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria (10)	1.028	851	1.144	966
1.12 Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell'arte contemporanea; tutela e valorizzazione del paesaggio (12)	523	355	556	405
1.13 Valorizzazione del patrimonio culturale (13)	159	132	170	150
1.14 Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale (14)	19	12	19	10
1.15 Tutela del patrimonio culturale (15)	5.097	3.640	5.182	3.656
3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	366	0	415	0
3.1 Indirizzo politico (2)	8	0	8	0
3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	360	0	409	0
4 Fondi da ripartire (33)	1.070	1	1.217	1
4.1 Fondi da assegnare (1)	1.070	1	1.217	1

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui predefinito per legge	Riduzioni	di cui predefinito per legge
MINISTERO DELLA SALUTE	9.160	7.307	10.465	8.375
1 Tutela della salute (20)	8.428	7.304	9.641	8.377
1.1 Prevenzione e comunicazione in materia sanitaria umana e coordinamento in ambito internazionale (1)	1.251	967	1.198	1.102
1.2 Sanità pubblica veterinaria, igiene e sicurezza degli alimenti (2)	668	658	799	751
1.3 Programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di assistenza e assistenza in materia sanitaria umana (3)	1.913	79	1.204	89
1.4 Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano e di sicurezza delle cure (4)	5.625	5.607	6.397	6.270
1.5 Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario (5)	51	0	56	0
3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	331	0	377	0
3.1 Indirizzo politico (2)	14	0	17	0
3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	316	0	361	0
4 Fondi da ripartire (33)	402	3	446	4
4.1 Fondi da assegnare (1)	402	3	446	4
Totale	559.500	295.676	570.450	296.687

12. 18. I Relatori.

ALLEGATO 2

DL 35/2013: Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali (C. 676 Governo).

CORREZIONI DI FORMA PROPOSTE DAI RELATORI

All'articolo 1:

al comma 3, primo periodo, sopprimere le parole: «che potrà fornire» e sostituire le parole «il 90 per cento» con le seguenti «il 90 per cento».

al comma 10:

al secondo periodo, sostituire le parole: «con una dotazione di cui 5.000 milioni» con le seguenti: «con una dotazione di 5.000 milioni»;

al quinto periodo, sostituire le parole: «delle Sezioni del Fondo di cui al comma 11 e di cui all'articolo 2» con le seguenti: «della Sezione di cui al comma 11 del presente articolo e di quella di cui all'articolo 2, comma 1»;

al comma 12, sostituire le parole: «per gli anni 2013 e 2014» con le seguenti: «per ciascuno degli anni 2013 e 2014»;

al comma 13, secondo periodo, sostituire le parole: «sullo stesso» con le seguenti: «nella stessa»;

al comma 15, sostituire le parole: «alla Cassa depositi e prestiti S.p.A.» con le seguenti: «da parte della Cassa depositi e prestiti S.p.A.».

All'articolo 2:

al comma 4, alinea, dopo le parole: «di cui alle lettere a), b) e c)» inserire le seguenti: «del comma 3»;
al comma 5, sostituire il seguente segno di interpunzione: «:» con il seguente: «;»;
al comma 6, primo periodo, sostituire le parole: «purché a fronte di corrispondenti residui attivi degli enti locali stessi ovvero, ove inferiori, la loro totalità» con le seguenti: «purché nel limite di corrispondenti residui attivi degli enti locali stessi ovvero, ove inferiori, nella loro totalità».

All'articolo 3:

al comma 3, ultimo periodo, la parola: «Regini» è sostituita dalla seguente: «Regioni»;
al comma 4, secondo periodo:
sostituire le parole: «alle regioni che ne abbiano fatto richiesta entro il 15 dicembre 2013, importi superiori a quelli di cui al comma 3, con l'istanza di cui al primo periodo,» con le seguenti: «alle regioni che ne abbiano fatto richiesta, con l'istanza di cui al primo periodo, entro il 15 dicembre 2013, importi superiori a quelli di cui al comma 3,»;
sostituire le parole: «ad altre regione» con le seguenti: «ad altre regioni»;
al comma 5, lettera b), secondo periodo, sostituire le parole: «intendendosi per sorti i debiti per il quali» con le seguenti: «intendendosi per sorti i debiti per i quali».

All'articolo 5:

al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «coesistente» con la seguente: «competente»;
al comma 3, la parola: «coesistenti» è sostituita dalla seguente: «rispettivi»;

All'articolo 6, al comma 9, primo periodo, sostituire le parole: «di cui agli articolo 1, 2, 3 e 5» con le seguenti: «di cui agli articoli 1, 2, 3 e 5».

All'articolo 7, al comma 9, sopprimere le parole: «e su deliberazione delle Camere».

All'articolo 9:

al comma 1, capoverso ART. 28-quinquies, comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «somministrazione» con la seguente: «somministrazioni»;
al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole da: «si provvede» fino alla fine del comma, con le seguenti: «si provvede, per l'anno 2014, a valere sui maggiori rimborsi programmati di cui all'articolo 5, comma 7, e, per gli anni 2015 e 2016 mediante utilizzo delle risorse disponibili sulla contabilità speciale 1778 – fondi di bilancio dell'Agenzia delle entrate».

All'articolo 11:

al comma 6:
al primo periodo, sostituire le parole: «inerenti i servizi» con le seguenti: «inerenti ai servizi»;
al secondo periodo:
sostituire le parole: «ed efficientamento» con le seguenti: «e di incremento dell'efficienza»;
sostituire le parole: «del decreto-legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella legge n. 135 del 7 agosto 2012» con le seguenti: «del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni»;
al comma 8, sostituire le parole: «con priorità al finanziamento» con le seguenti: «con priorità per il finanziamento».

All'articolo 12:

al comma 2, primo periodo sostituire le parole: «recate da presente decreto» con le seguenti: «recate dal presente decreto» o «di cui al presente decreto»;
al comma 4, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Nelle more del monitoraggio,

l'importo di 559,5 milioni di euro per l'anno 2014 di cui all'Allegato 1 è accantonato e reso indisponibile con le modalità di cui alla lettera c) del medesimo comma 3»;

al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «predette somme» con le seguenti: «le somme di cui al comma 4»;

al comma 7, sostituire le parole: «al comma 1, dell'articolo 4» con le seguenti: «al comma 1 dell'articolo 5»;

al comma 10, sopprimere le parole: «dell'obiettivo di cui al comma 1»;

al comma 11, sostituire le parole: «ad incremento prioritariamente» con le seguenti: «prioritariamente ad incremento».

ALLEGATO 3

DL 35/2013: Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali (C. 676 Governo).

PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE

ART. 1.

Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

1-bis. Sono altresì esclusi dai vincoli del patto di stabilità interno i pagamenti di obbligazioni giuridiche di parte capitale verso terzi assunte alla data del 31 dicembre 2012, sostenuti nel corso del 2013 dagli enti locali e finanziati con i contributi straordinari in conto capitale di cui all'articolo 1, commi 704 e 707, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

1-ter. Alla compensazione degli effetti finanziari in termini di fabbisogno e di indebitamento netto derivanti dal comma 1-bis, pari a 2,5 milioni di euro per l'anno 2013, si provvede mediante corrispondente utilizzo del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189 e successive modificazioni. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

1. 114. *(Nuova formulazione)* Moscatt, Capodicasa.

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Gli eventuali spazi finanziari non distribuiti per l'esclusione dei pagamenti dei debiti di cui al comma 1 sono attribuiti proporzionalmente agli enti locali per escludere dai vincoli del patto di stabilità interno i pagamenti effettuati prima del 9 aprile 2013 in relazione alla medesima tipologia di debiti. Gli spazi finanziari che si liberano a valere sul patto di stabilità interno per effetto del periodo precedente sono utilizzati, nel corso del 2013, esclusivamente per sostenere pagamenti in conto capitale.

Conseguentemente, al comma 4, primo periodo, dopo le parole: di cui al comma 2 aggiungere le seguenti: e al comma 3.

1. 181. I Relatori.

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Nella liquidazione dei pagamenti si osserva il criterio cronologico per singolo comune.

1. 20. Rughetti, Guerra, Lorenzo Guerini, Bobba.

All'emendamento 1.182 dei Relatori, alla parte consequenziale, lettera a), capoverso Art. 1-bis, comma 1, lettera a), numero 1), sopprimere le parole: Negli anni 2013 e 2014,

Conseguentemente, al medesimo numero 1), aggiungere, in fine, le parole: per ciascuno degli anni 2013 e 2014.

0. 1. 182. 1. Guerra.

Al comma 10 apportare le seguenti modificazioni:

c) *al primo periodo sostituire le parole:* 10.000 milioni di euro per il 2013 e di 16.000 milioni di euro per il 2014 *con le seguenti:* 9.527.993.719 euro per il 2013 e di 14.727.993.719 euro per il 2014;

d) *al secondo periodo sostituire le parole:* con una dotazione di 3.000 milioni di euro per l'anno 2013 e di 5.000 milioni di euro per l'anno 2014 *con le seguenti:* con una dotazione di 2.527.993.719 euro per l'anno 2013 e di 3.727.993.719 euro per l'anno 2014;

Conseguentemente, apportare le seguenti modificazioni:

a) *Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

ART. 1-bis.

(Patto verticale incentivato).

1. Alla legge 24 dicembre 2012, n. 228, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 1:

1) al comma 122, primo periodo, le parole da: «Nell'anno 2013» fino a «800 milioni di euro» sono sostituite dalle seguenti: «Negli anni 2013 e 2014 alle regioni a statuto ordinario, alla Regione Siciliana e alla Regione Sardegna è attribuito un contributo, nei limiti di un importo complessivo di 1.272.006.281 euro»;

2) il comma 123 è sostituito dal seguente: «123. Gli importi indicati per ciascuna regione nella tabella di cui al comma 122, possono essere modificati, a invarianza di contributo complessivo, di 318.001.570 euro con riferimento agli spazi finanziari ceduti alle province e di 954.004.710 euro con riferimento agli spazi finanziari ceduti ai comuni, di cui almeno il 50 per cento a favore dei piccoli comuni con popolazione fra 1.000 e 5.000 abitanti, mediante accordo da sancire, entro il 30 giugno 2013 nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.»;

3) al comma 124, l'ultimo periodo è sostituito dal seguente: «Gli spazi finanziari ceduti da ciascuna regione sono ripartiti tra i comuni e le province al fine di favorire il pagamento di obbligazioni di parte capitale assunte alla data del 31 dicembre 2012»;

4) il comma 125 è sostituito dal seguente: «125. Entro il termine perentorio del 30 giugno, con riferimento all'anno 2013, e del 31 maggio con riferimento all'anno 2014, le regioni comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica».

b) la tabella 1 di cui all'articolo 1, comma 122, è sostituita dalla seguente:

Tabella 1 (articolo 1, comma 122)

Regione	Ripartizione incentivo per spazi ceduti a Province	Ripartizione incentivo per spazi ceduti a Comuni
ABRUZZO	7.289.390	21.868.169
BASILICATA	4.897.789	14.693.366
CALABRIA	12.125.555	36.376.664
CAMPANIA	28.041.606	84.124.817
EMILIA ROMAGNA	20.758.984	62.276.952
LAZIO	31.905.284	95.715.851
LIGURIA	7.758.771	23.276.313

LOMBARDIA	44.297.820	132.893.461
MARCHE	7.812.199	23.436.598
MOLISE	2.561.057	7.683.171
PIEMONTE	21.819.041	65.457.123
PUGLIA	20.152.051	60.456.152
SARDEGNA	19.867.953	59.603.858
SICILIA	48.133.617	144.400.852
TOSCANA	18.667.569	56.002.706
UMBRIA	5.387.532	16.162.597
VENETO	16.525.353	49.576.059
TOTALE	318.001.570	954.004.710

b) all'articolo 12, apportare le seguenti modificazioni:

1) *al comma 3, alinea, sostituire le parole:* pari a 559,5 milioni di euro per l'anno 2014 e a 570,45 milioni di euro *con le seguenti:* 576,6 milioni di euro per l'anno 2014 e a 640,8 milioni di euro;

2) *al comma 3, dopo la lettera c) aggiungere le seguenti:*

c-bis) quanto a 5 milioni di euro per il 2014, e a 16 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015, mediante corrispondente riduzione delle proiezioni, per gli anni 2014 e 2015, dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2013-2015, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2013, allo scopo parzialmente utilizzando, quanto a 699.000 euro per il 2014, e a 485.000 euro annui a decorrere dall'anno 2015, l'accantonamento relativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e quanto a 4.301.000 euro per l'anno 2014 e a 15.515.000 euro annui a decorrere dall'anno 2015, l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri;

c-ter) quanto a 10 milioni di euro per l'anno 2014 e a 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015 mediante corrispondente riduzione del fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307;

c-quater) quanto a 17,35 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015 mediante corrispondente riduzione delle risorse di parte corrente relative all'autorizzazione di spesa di cui alla legge 25 febbraio 1987 n. 67 come determinata dalla tabella C allegata alla legge 24 dicembre 2012, n. 228;

c-quinquies) quanto a 12 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015 mediante corrispondente riduzione delle risorse di parte corrente relative all'autorizzazione di spesa di cui alle leggi n.7 del 1981 e n. 49 del 1987 come determinate dalla tabella C allegata alla legge 24 dicembre 2012, n. 228;

c-sexies) quanto a 2,1 milioni di euro per l'anno 2014 e a 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015 mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 47, secondo comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222, e successive modificazioni, relativamente alla quota destinata allo Stato dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF).

1. 182. (Nuova formulazione) I Relatori.

ART. 2.

All'articolo 2, comma 6, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Limitatamente alla regione siciliana, il principio di cui al presente comma, si estende anche alle somme assegnate agli enti locali dalla Regione e accreditate sui conti correnti di tesoreria regionale.

2. 35. (Nuova formulazione) Marchi, Capodicasa, Taranto.

ART. 3.

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

ART. 3-bis.

(Modifiche all'articolo 1, comma 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662).

1. All'articolo 1, comma 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, è aggiunto infine il seguente periodo: «A decorrere dal 2013, il predetto acconto del 70 per cento è erogato a seguito dell'intervenuta intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sulla ripartizione delle predette quote vincolate per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano sanitario nazionale.».

3. 03. I Relatori.

ART. 6

Al comma 1, terzo periodo, dopo le parole: come risultante dalla fattura o dalla richiesta equivalente di pagamento aggiungere le seguenti: ovvero da contratti o da accordi transattivi eventualmente intervenuti fra le parti.

6. 67. I Relatori.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. I pagamenti effettuati ai sensi del presente Capo in favore degli enti, delle società o degli organismi a totale partecipazione pubblica sono destinati prioritariamente al pagamento dei debiti di cui agli articoli 1, 2, 3 e 5, nei confronti dei rispettivi creditori.

6. 64. (Nuova formulazione) I Relatori.

Al comma 11, premettere il seguente periodo: I decreti e i provvedimenti previsti dal presente Capo hanno natura non regolamentare e sono pubblicati sui siti istituzionali delle amministrazioni competenti.

6. 65. I Relatori.

Dopo il comma 11, aggiungere il seguente:

11-bis. Al comma 10 dell'articolo 6 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le parole: «relativo a spese per somministrazioni, forniture e appalti,» sono soppresse.

6. 68. I Relatori.

All'articolo 6, comma 6, capoverso ART. 5-quinquies, comma 1, dopo le parole: non sono ammessi, aggiungere le seguenti:, a pena di nullità rilevabile d'ufficio,;

Conseguentemente, al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: Fermo quanto previsto dall'articolo 1, commi 294-bis e 294-ter, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 con le seguenti: Ferma l'impignorabilità prevista dall'articolo 1, commi 294-bis e 294-ter, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, anche relativamente ai fondi, alle aperture di credito e alle contabilità speciali destinati al pagamento di somme liquidate a norma della presente legge.

6. 69. I Relatori.

Al comma 9, primo periodo, dopo la parola: elettronica aggiungere le seguenti: certificata, inviata presso l'indirizzo di posta elettronica certificata inserita nell'Indice nazionale degli indirizzi PEC delle imprese e dei professionisti di cui all'articolo 6-bis del codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Conseguentemente, al medesimo comma aggiungere, in fine, i seguenti periodi: La comunicazione inviata con posta elettronica certificata è sottoscritta dal dirigente responsabile dell'ufficio competente con firma elettronica idonea a garantire l'identificabilità dell'autore, l'integrità e l'immodificabilità del documento ovvero con firma digitale rispettivamente ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera q-bis), e 24, del citato codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. All'attuazione del terzo periodo si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla legislazione vigente.

6. 70. I Relatori.

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:

ART. 6-bis.

(Sospensione dei lavori per mancato pagamento del corrispettivo).

1. All'articolo 253 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, dopo il comma 23 aggiungere il seguente comma:

23-bis. In relazione all'articolo 133, comma 1, fino al 31 dicembre 2015, la facoltà dell'esecutore, ivi prevista, di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, può essere esercitata quando l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il 15 per cento dell'importo netto contrattuale.

***6. 01.** *(Nuova formulazione)* Matarrese, Buttiglione, Marazziti, Zanetti, Andrea Romano.

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:

ART. 6-bis.

(Sospensione dei lavori per mancato pagamento del corrispettivo).

1. All'articolo 253 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, dopo il comma 23 aggiungere il seguente comma:

23-bis. In relazione all'articolo 133, comma 1, fino al 31 dicembre 2015, la facoltà dell'esecutore, ivi prevista, di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, può essere esercitata quando l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il 15 per cento dell'importo netto contrattuale.

***6. 05.** *(Nuova formulazione)* Mariani, Marchi.

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:

ART. 6-bis.

(Sospensione dei lavori per mancato pagamento del corrispettivo).

1. All'articolo 253 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, dopo il comma 23 aggiungere il seguente comma:

23-bis. In relazione all'articolo 133, comma 1, fino al 31 dicembre 2015, la facoltà dell'esecutore, ivi prevista, di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, può essere esercitata quando l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il 15 per cento dell'importo netto contrattuale.

***6. 010.** *(Nuova formulazione)* Vignali, Lainati, Pagano, Calabria, Palese.

ART. 7

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 4, dopo le parole maturati alla data del 31 dicembre 2012, aggiungere le seguenti:* che non risultano estinti alla data della comunicazione stessa,;

b) *al comma 6, aggiungere in fine i seguenti periodi:* Le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, nei limiti degli spazi finanziari derivanti dalle esclusioni dai vincoli del patto di stabilità interno previste ai commi 1 e 7, dell'articolo 1, e dalle anticipazioni concesse a valere sul fondo di cui al comma 10, del medesimo articolo 1, possono indicare, per parte dei debiti ovvero per la totalità di essi, in sede di comunicazione, la data prevista per il pagamento. Per tali debiti la certificazione si intende rilasciata con apposizione della data di pagamento, anche ai fini della compensazione ai sensi degli articoli 28-*quater* e 28-*quinquies*, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 e successive modificazioni. In relazione alle esclusioni dai vincoli del patto di stabilità interno nonché alle anticipazioni, definite successivamente all'effettuazione della comunicazione prevista dal comma 4 del presente articolo, le pubbliche amministrazioni interessate possono aggiornare la predetta comunicazione limitatamente alla apposizione della data prevista per il pagamento dei debiti fino a quel momento comunicati senza apposizione di data. Le date di pagamento indicate nella comunicazione non sono modificabili in sede di aggiornamento.;

c) *dopo il comma 7, aggiungere i seguenti:*

7-bis. Le amministrazioni di cui al comma 1, contestualmente al pagamento dei debiti comunicati attraverso la piattaforma elettronica ai sensi del comma 4, provvedono a registrare sulla piattaforma stessa i dati del pagamento, in modo da garantire l'aggiornamento dello stato dei debiti. In caso di mancato adempimento a quanto previsto dal presente comma si applicano le disposizioni di cui al comma 5.

7-ter. Le amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, diverse da quelle di cui al comma 1 del presente articolo, ai soli fini della comunicazione prevista dal comma 4, provvedono a registrarsi sulla piattaforma elettronica entro 20 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Per la mancata registrazione sulla piattaforma elettronica entro il termine indicato nel primo periodo si applicano le disposizioni di cui al comma 2. La comunicazione è effettuata entro il 15 settembre 2013 e si applicano le disposizioni di cui ai commi 5 e 7.».

7. 51. I Relatori.

Al comma 9, dopo le parole: oggetto di cessione aggiungere le seguenti: pro soluto perfezionata entro il 31 dicembre 2012,.

***7. 18.** Calabria, Pagano, Lainati, Vignali, Palese.

Al comma 9, dopo le parole: oggetto di cessione aggiungere le seguenti: pro soluto perfezionata entro il 31 dicembre 2012,

***7. 28.** Marchi, Benamati, Bobba, Bressa, Cenni, Covello, Ferranti, Giampaolo Galli, Lenzi, Mariani, Ruggetti, Taranto, Antezza, Fregolent.

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: ovvero può prevedere l'effettuazione di operazioni finanziarie finalizzate all'estinzione di debiti certi, liquidi ed esigibili delle pubbliche amministrazioni.

***7. 30.** (Nuova formulazione) Marchi.

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: ovvero può prevedere l'effettuazione di operazioni finanziarie finalizzate all'estinzione di debiti certi, liquidi ed esigibili delle pubbliche amministrazioni.

***7. 45.** (Nuova formulazione) Tabacci.

Dopo il comma 9, aggiungere il seguente:

9-bis. Alla Nota di aggiornamento del DEF 2013 è allegata una relazione relativa all'attuazione del presente decreto. La relazione dà conto dello stato dei pagamenti dei debiti

delle pubbliche amministrazioni effettuati ai sensi degli articoli 1, 2, 3 e 5, nonché degli esiti dell'attività di ricognizione svolta ai sensi dell'articolo 7. La relazione indica altresì le iniziative eventualmente necessarie, da assumere anche con la legge di stabilità 2014, al fine di completare il pagamento dei debiti delle amministrazioni pubbliche maturati al 31 dicembre 2012, ivi inclusi i debiti per obbligazioni giuridicamente perfezionate relativi a somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali a fronte dei quali non sussistono nei bilanci residui passivi anche perenti.

7. 50. I Relatori.

ART. 8

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: può essere effettuata anche con le seguenti: è effettuata, a titolo gratuito,.

Consequentemente, al medesimo comma, sostituire il secondo periodo con il seguente: In caso di assenza o impedimento dell'ufficiale rogante ovvero su richiesta del creditore l'autenticazione delle sottoscrizioni può essere effettuata da un notaio e gli onorari sono comunque ridotti alla metà.

8. 8. I Relatori.

ART. 9

Al comma 1, premettere i seguenti:

01. All'articolo 28-quater, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 e successive modificazioni, il secondo periodo è sostituito dal seguente: «A tal fine la certificazione prevista dall'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e le certificazioni richiamate all'articolo 9, comma 3-ter, lettera b), ultimo periodo, del medesimo decreto, recanti la data prevista per il pagamento, emesse mediante l'apposita piattaforma elettronica, sono utilizzate, a richiesta del creditore, per il pagamento, totale o parziale, delle somme dovute a seguito dell'iscrizione a ruolo, effettuato in data antecedente a quella prevista per il pagamento del credito.».

02. Il termine del 30 aprile 2012 di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 ottobre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 novembre 2012, n. 259, recante Modalità con le quali i crediti non prescritti certi, liquidi ed esigibili maturati nei confronti dello stato e degli enti pubblici nazionali per somministrazioni, forniture e appalti, possono essere compensati con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo ai sensi dell'articolo 28-quater del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 novembre 2012, n. 259, è differito al 31 dicembre 2012.

9. 50. I Relatori.

All'emendamento 9.49 dei Relatori, alla parte consequenziale, sopprimere la lettera a).

***0. 9. 49. 1.** Bobba.

All'emendamento 9.49 dei Relatori, alla parte consequenziale, sopprimere la lettera a).

***0. 9. 49. 4.** Palese.

Al comma 1, capoverso ART. 28-quinquies, comma 1, primo periodo, dopo le parole: possono essere compensati *aggiungere le seguenti:* solo su specifica richiesta del creditore.

Consequentemente:

c) al medesimo capoverso, aggiungere in fine, il seguente periodo: Le procedure di cui al presente comma non si applicano nel caso in cui sia stata richiesta la dilazione del pagamento

ai sensi dell'articolo 19;

d) dopo il comma 1, aggiungere il seguente: 1-bis. All'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, al comma 1, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «ovvero abbiano ottenuto la dilazione del pagamento ai sensi dell'articolo 19».

9. 49. I Relatori.

Al comma 1, capoverso ART. 28-quinquies, comma 1, apportare le seguenti modifiche:

a) *alla fine del secondo periodo aggiungere le seguenti parole:* e che la relativa certificazione rechi l'indicazione della data prevista per il pagamento.;

b) *al quarto periodo, dopo la parola Qualora, aggiungere le seguenti:* l'ente pubblico nazionale,;

c) *al quarto e al quinto periodo sopprimere la parola territoriale;*

d) *aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Qualora residuassero ulteriori importi da recuperare, i Ministeri dell'interno e dell'economia e delle finanze formano i ruoli per l'agente della riscossione, che procede alla riscossione coattiva secondo le disposizioni di cui al titolo II.

9. 48. I Relatori.

Al comma 1, capoverso ART. 28-quinquies, comma 2, dopo le parole: sono stabiliti *aggiungere le seguenti:* entro il 30 giugno 2013,.

9. 3. (Nuova formulazione) Marcon, Di Salvo, Boccadutri, Melilla.

ART. 10

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. All'articolo 16 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, al comma 7 sono apportate le seguenti modifiche:

c) *al secondo periodo, le parole:* «31 gennaio 2013» *sono sostituite dalle seguenti:* «31 dicembre di ciascun anno precedente a quello di riferimento»;

d) *dopo il terzo periodo, è aggiunto il seguente:* «Per gli anni 2013 e 2014, in deroga a quanto previsto dal periodo precedente, in caso di mancata deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, le riduzioni da imputare a ciascuna provincia sono determinate in proporzione alle spese desunte dal SIOPE sostenute nel 2011 per l'acquisto di beni e servizi con l'esclusione di quelle relative alle spese per formazione professionale, per trasporto pubblico locale, per la raccolta di rifiuti solidi urbani e per servizi socialmente utili finanziati dallo Stato.».

10. 131. I Relatori.

Dopo l'articolo 10, aggiungere il seguente:

ART. 10-bis.

(Norma di interpretazione autentica dell'articolo 12, comma 1-quater del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111).

1. Nel rispetto del patto di stabilità interno, il divieto di acquistare immobili a titolo oneroso di cui all'articolo 12 comma 1-quater del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, non si applica alle procedure relative all'acquisto a titolo oneroso di immobili o terreni effettuate per pubblica utilità ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327.

10. 04. Vignali, Lainati, Pagano, Calabria, Palese.

ART. 12

Al comma 3, lettera c), sostituire l'ultimo periodo con il seguente: Dalle riduzioni sono esclusi gli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nella missione ricerca e innovazione nonché gli stanziamenti relativi al Fondo per lo sviluppo e la coesione e quelli relativi alla realizzazione delle opere e delle attività connesse allo svolgimento del grande evento Expo Milano;

Conseguentemente sostituire l'allegato 1 di cui all'articolo 12 con il seguente:

Allegato 1

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui predefiniti per legge	Riduzioni	di cui predefiniti per legge
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	273.774	171.543	229.734	111.398
1 Politiche economico-finanziarie e di bilancio (29)	73.791	2.670	85.410	3.130
1.1 Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità (1)	54.827	1.385	82.788	1.131
1.3 Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali (3)	4.312	739	4.781	694
1.4 Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario (4)	128	0	158	0
1.5 Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte (5)	10.841	0	12.801	0
1.6 Analisi e programmazione economico-finanziaria (6)	684	58	766	68
1.7 Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio (7)	2.955	519	4.037	1.237
1.8 Supporto all'azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello Stato sul territorio (8)	44	0	49	0
2 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)	4.134	4.082	4.113	4.057
2.3 Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle Regioni a statuto speciale (5)	218	218	254	254
2.4 Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria (6)	3.499	3.499	3.803	3.803
2.5 Rapporti finanziari con Enti territoriali (7)	416	365	57	0
3 L'Italia in Europa e nel mondo (4)	112	3	139	4
3.1 Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE (10)	83	0	95	0
3.2 Politica economica e finanziaria in ambito internazionale (11)	29	3	34	4
4 Difesa e sicurezza del territorio (5)	48	48	2.429	2.429
4.1 Missioni militari di pace (8)	48	48	2.429	2.429
5 Ordine pubblico e sicurezza (7)	3.129	0	3.678	0
5.1 Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica (5)	1.326	0	1.513	0

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui predefinite per legge	Riduzioni	di cui predefinite per legge
5.2 Sicurezza democratica (4)	1.803	0	2.105	0
6 Soccorso civile (8)	3.962	3.962	6.416	6.416
6.2 Protezione civile (5)	3.962	3.962	6.416	6.416
7 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	4.416	4.416	5.038	5.038
7.1 Sostegno al settore agricolo (3)	4.416	4.416	5.038	5.038
8 Competitività e sviluppo delle imprese (11)	51.703	51.081	28.275	27.571
8.3 Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità (9)	51.703	51.081	28.275	27.571
9 Diritto alla mobilità (13)	65.904	66.621	9.132	8.803
9.1 Sostegno allo sviluppo del trasporto (8)	65.904	66.621	9.132	8.803
10 Infrastrutture pubbliche e logistica (14)	63	0	63	0
10.1 Opere pubbliche e infrastrutture (8)	63	0	63	0
11 Comunicazioni (15)	5.574	0	6.494	0
11.1 Servizi postali e telefonici (3)	437	0	509	0
11.2 Sostegno all'editoria (4)	5.137	0	5.985	0
13 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18)	22	0	25	0
13.2 Sostegno allo sviluppo sostenibile (14)	22	0	25	0
14 Casa e assetto urbanistico (19)	10.650	10.650	9.927	9.927
14.1 Edilizia abitativa e politiche territoriali (1)	10.650	10.650	9.927	9.927
16 Istruzione scolastica (22)	575	575	627	627
16.1 Sostegno all'istruzione (10)	575	575	627	627

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui previdenziali per legge	Riduzioni	di cui previdenziali per legge
17 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24)	2.941	2.303	3.412	2.673
17.1 Protezione sociale per particolari categorie (5)	753	743	677	666
17.2 Garanzia dei diritti dei cittadini (6)	378	0	435	0
17.3 Sostegno alla famiglia (7)	802	802	933	933
17.4 Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità (8)	156	759	874	874
17.5 Lotta alle dipendenze (4)	250	0	291	0
18 Politiche previdenziali (25)	2.240	2.240	2.610	2.610
18.1 Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti ed organismi interessati (2)	2.240	2.240	2.610	2.610
21 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri (1)	6.075	3.670	7.730	4.159
21.2 Organi a rilevanza costituzionale (2)	2.407	821	2.805	956
21.3 Presidenza del Consiglio dei Ministri (3)	4.288	2.749	4.924	3.203
22 Giovani e sport (30)	1.986	247	1.295	280
22.1 Attività ricreative e sport (1)	1.739	0	1.975	0
22.2 Incentivazione e sostegno alla gioventù (2)	247	247	280	280
23 Turismo (31)	452	452	523	523
23.1 Sviluppo e competitività del turismo (1)	452	452	523	523
24 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	9.186	118	10.392	135
24.2 Indirizzo politico (2)	94	0	111	0
24.3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	3.232	0	3.840	0
24.4 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche (4)	5.746	118	6.511	135

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui previdenza per legge	Riduzioni	di cui previdenza per legge
24.5 Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle Amministrazioni dello Stato e degli enti autorizzati (5)	114	0	130	0
25 Fondi da ripartire (33)	25.612	19.506	40.346	33.016
25.1 Fondi da assegnare (1)	20.967	14.761	27.528	20.178
25.2 Fondi di riserva e speciali (2)	4.745	4.745	12.838	12.838
27 Giustizia (6)	599	0	709	0
27.1 Giustizia tributaria (5)	599	0	709	0

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui predefinito per legge	Riduzioni	di cui predefinito per legge
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	21.798	12.814	9.063	5.534
1 Competitività e sviluppo della impresa (11)	16.248	15.094	2.485	1.998
1.1 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale (5)	1.527	1.295	2.379	1.919
1.2 Promozione, coordinamento, sostegno e vigilanza del movimento cooperativo (6)	77	45	89	79
1.3 Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione (7)	14.644	14.634	16	5
2 Sviluppo e riequilibrio territoriale (28)	125	0	145	0
2.1 Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate (4)	125	0	145	0
3 Regolazione dei mercati (12)	55	18	65	24
3.1 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori (4)	55	18	65	24
4 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo (16)	2.374	2.348	2.933	2.900
4.1 Politica commerciale in ambito internazionale (4)	21	14	25	17
4.2 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy (5)	2.353	2.334	2.908	2.883
5 Energia e diversificazione delle fonti energetiche (10)	17	10	21	12
5.6 Gestione, regolamentazione, sicurezza e infrastrutture del settore energetico (5)	17	10	21	12
6 Comunicazioni (15)	1.738	1.441	1.957	1.625
6.1 Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione (5)	261	0	301	0
6.3 Regolamentazione e vigilanza del settore postale (7)	28	0	32	0
6.7 Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione (8)	1.449	1.441	1.625	1.625
8 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18)	6	0	7	0
8.1 Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e impatto sui sistemi di comunicazione elettronica (10)	6	0	7	0

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(Migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui predefinita per legge	Riduzioni	di cui predefinita per legge
9 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	125	0	162	0
9.1 Indirizzo politico (2)	58	0	82	0
9.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	66	0	80	0
10 Fondi da ripartire (33)	1.110	3	1.260	4
10.1 Fondi da assegnare (1)	1.110	3	1.260	4

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui predefinito per legge	Riduzioni	di cui predefinito per legge
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	4.877	4.235	4.891	4.340
1 Politiche per il lavoro (26)	2.261	1.985	1.808	1.493
1.3 Politiche attive e passive del lavoro (6)	1.772	1.768	1.252	1.247
1.6 Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo (7)	1	0	2	0
1.7 Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro (8)	138	133	153	150
1.8 Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro (9)	92	0	105	0
1.9 Servizi e sistemi informativi per il lavoro (10)	167	84	191	85
1.10 Servizi territoriali per il lavoro (11)	91	0	105	0
1.11 Servizi di comunicazione istituzionale e informazione in materia di politiche del lavoro e in materia di politiche sociali (12)	1	0	1	0
2 Politiche previdenziali (25)	3	0	3	0
2.2 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali (3)	3	0	3	0
4 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24)	2.248	2.245	2.557	2.550
4.3 Terzo settore, associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali (2)	15	14	17	15
4.5 Trasferimenti assistenziali e enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi (12)	2.233	2.231	2.540	2.535
5 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)	1	0	3	0
5.1 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate (5)	2	0	3	0
7 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	344	0	601	0
7.1 Indirizzo politico (2)	10	0	12	0
7.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	333	0	489	0
8 Fondi da ripartire (33)	19	0	22	0

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui predefinito per legge	Riduzioni	di cui predefinito per legge
8.1 Fondi da assegnare (1)	19	0	22	0

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui previsioni per legge	Riduzioni	di cui previsioni per legge
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	20.727	771	23.823	664
1 Giustizia (6)	20.328	771	23.382	664
1.1 Amministrazione penitenziaria (1)	6.806	200	8.012	10
1.2 Giustizia civile e penale (2)	12.938	570	14.871	655
1.3 Giustizia minorile (3)	583	0	879	0
2 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	68	0	75	0
2.1 Indirizzo politico (2)	68	0	75	0
3 Fondi da ripartire (33)	338	0	367	0
3.1 Fondi da assegnare (1)	338	0	367	0

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui predefinito per legge	Riduzioni	di cui predefinito per legge
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	9.578	4.560	10.806	5.143
1 L'Italia in Europa e nel mondo (4)	8.565	4.560	10.177	5.143
1.1 Protocollo internazionale (1)	45	0	52	0
1.2 Cooperazione allo sviluppo (2)	4.226	4.140	4.762	4.653
1.3 Cooperazione economica e relazioni internazionali (4)	104	73	119	85
1.4 Promozione della pace e sicurezza internazionale (5)	193	10	227	11
1.5 Integrazione europea (7)	281	263	322	306
1.6 Italiani nel mondo e politiche migratorie (8)	499	61	565	69
1.7 Promozione del sistema Paese (9)	695	0	1.018	0
1.8 Presenza dello Stato all'estero (10) (11) (12) (13) (14) (15)	2.058	0	2.277	0
1.9 Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese (13)	300	0	338	0
1.10 Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (14)	60	9	69	10
1.11 Comunicazione in ambito internazionale (15)	575	0	426	0
2 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	567	0	600	0
2.1 Indirizzo politico (2)	1	0	1	0
2.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	566	0	599	0
3 Fondi da ripartire (33)	26	0	29	0
3.1 Fondi da assegnare (1)	26	0	29	0

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui predefinito per legge	Riduzioni	di cui predefinito per legge
MINISTERO DELL'INTERNO	20.678	2.381	20.256	1.770
1 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (2)	220	0	252	0
1.2 Attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio (2)	211	0	241	0
1.3 Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio (3)	10	0	11	0
2 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)	782	40	758	52
2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (2)	72	0	84	0
2.3 Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa (3)	413	40	476	52
2.4 Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali (8)	297	0	198	0
3 Ordine pubblico e sicurezza (7)	9.745	2.105	9.397	328
3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (8)	5.007	82	6.030	93
3.2 Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica (9)	948	0	1.081	0
3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (10)	3.790	2.024	2.286	236
4 Soccorso civile (8)	4.819	88	5.594	100
4.1 Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile (2)	122	0	138	0
4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (3)	4.697	88	5.456	100
5 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)	2.402	458	1.428	517
5.1 Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (2)	2.278	458	988	517
5.2 Gestione flussi migratori (3)	122	0	138	0
5.3 Rapporti con le confessioni religiose e amministrazione del patrimonio del Fondo Edifici di Culto (5)	2	0	2	0
6 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	949	0	1.104	0

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui predefinito per legge	Riduzioni	di cui predefinito per legge
6.1 Indirizzo politico (2)	15	0	18	0
6.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	935	0	1.086	0
7 Fondi da ripartire (33)	1.781	871	2.932	774
7.1 Fondi da assegnare (1)	1.781	871	2.932	774

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui previsti dalla legge	Riduzioni	di cui previsti dalla legge
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	5.313	4.177	6.311	4.798
1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18)	4.776	4.109	5.038	4.789
1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (3)	84	50	139	101
1.3 Sviluppo sostenibile (5)	1.448	1.444	1.817	1.812
1.6 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale (8)	20	0	23	0
1.8 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale, comunicazione ambientale (11)	380	22	576	50
1.9 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche (12)	2.108	1.917	2.225	1.991
1.10 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino (13)	756	735	858	835
3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	41	0	48	0
3.1 Indirizzo politico (2)	2	0	3	0
3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	39	0	45	0
4 Fondi da ripartire (33)	496	8	624	9
4.1 Fondi da assegnare (1)	496	8	624	9

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui predefinito per legge	Riduzioni	di cui predefinito per legge
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	62.530	32.360	94.007	66.480
1 Infrastrutture pubbliche e logistica (14)	49.550	46.850	75.151	72.679
1.2 Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali (11)	31.742	31.010	58.917	58.668
1.5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici (5)	180	177	258	253
1.6 Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni (9)	23	18	26	21
1.7 Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità (10)	17.606	15.650	15.961	13.737
2 Diritto alla mobilità (13)	10.753	8.037	18.281	13.266
2.1 Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale (1)	2.114	1.602	2.452	1.886
2.3 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo (4)	1.470	1.422	1.736	1.681
2.4 Autotrasporto ed intermodalità (2)	3.665	3.082	3.574	3.558
2.5 Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario (5)	9	0	10	0
2.6 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (9)	2.797	1.775	8.203	5.982
2.7 Sviluppo e sicurezza della mobilità locale (5)	267	156	305	179
3 Casa e assetto urbanistico (19)	143	142	163	162
3.1 Politiche abitative, urbane e territoriali (2)	143	142	163	162
4 Ordine pubblico e sicurezza (7)	1.758	279	1.971	319
4.1 Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste (7)	1.758	279	1.971	319
6 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	174	44	269	54
6.1 Indirizzo politico (2)	25	0	29	0
6.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	149	44	240	54

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui predefinito per legge	Riduzioni	di cui predefinito per legge
7 Fondi da ripartire (33)	161	0	172	0
7.1 Fondi da assegnare (1)	161	0	172	0

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili

(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui predeterminati per legge	Riduzioni	di cui predeterminati per legge
MINISTERO DELLA DIFESA	102.990	2.342	129.948	2.540
1 Difesa e sicurezza del territorio (5)	24.709	247	33.292	159
1.1 Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza (1)	3.429	0	3.963	0
1.2 Approntamento e impiego delle forze terrestri (2)	2.659	43	2.597	50
1.3 Approntamento e impiego delle forze navali (3)	1.195	0	1.347	0
1.4 Approntamento e impiego delle forze aeree (4)	1.885	0	2.232	0
1.5 Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare (5)	2.040	12	2.320	13
1.6 Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari (6)	13.710	193	20.494	96
3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	261	0	297	0
3.1 Indirizzo politico (2)	15	0	17	0
3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	246	0	280	0
4 Fondi da ripartire (33)	77.990	2.095	95.956	2.380
4.1 Fondi da assegnare (1)	77.990	2.095	95.956	2.380

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui predefiniti per legge	Riduzioni	di cui predefiniti per legge
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	4.884	2.542	5.728	3.054
1 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	3.935	2.540	4.471	2.885
1.2 Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (2)	2.144	1.875	2.438	2.121
1.4 Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (5)	40	1	46	1
1.5 Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione (6)	1.752	664	1.987	752
2 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18)	433	0	497	0
2.1 Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità (7)	433	0	497	0
3 Ordine pubblico e sicurezza (7)	177	0	203	0
3.1 Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano (5)	177	0	203	0
4 Soccorso civile (8)	244	1	449	155
4.1 Interventi per soccorsi (1)	244	1	449	155
5 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	46	0	53	0
5.1 Indirizzo politico (2)	15	0	20	0
5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	28	0	32	0
6 Fondi da ripartire (33)	49	0	55	0
6.1 Fondi da assegnare (1)	49	0	55	0

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(Migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui predefinito per legge	Riduzioni	di cui predefinito per legge
MINISTERO PER I BENI E L'ATTIVITA' CULTURALI	23.721	19.668	25.817	21.909
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (21)	21.784	18.667	24.184	21.908
1.2 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo (2)	14.812	14.635	16.872	16.971
1.5 Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale (5)	27	0	31	0
1.6 Tutela dei beni archeologici (6)	64	32	74	37
1.9 Tutela dei beni archivistici (9)	64	11	96	13
1.10 Tutela dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria (10)	1.038	851	1.144	965
1.12 Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell'arte contemporanea; tutela e valorizzazione del paesaggio (12)	523	355	596	455
1.13 Valorizzazione del patrimonio culturale (13)	150	132	170	150
1.14 Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale (14)	19	12	19	10
1.15 Tutela del patrimonio culturale (15)	5.097	2.640	5.182	2.856
3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	366	0	416	0
3.1 Indirizzo politico (2)	8	0	8	0
3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	360	0	409	0
4 Fondi da ripartire (33)	1.070	1	1.217	1
4.1 Fondi da assegnare (1)	1.070	1	1.217	1

Accantonamenti e riduzioni delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle spese rimodulabili
(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2014		2015	
	Accantonamenti	di cui prelievabili per legge	Riduzioni	di cui prelievabili per legge
MINISTERO DELLA SALUTE	9.160	7.307	10.455	8.315
1 Tutela della salute (20)	8.428	7.304	9.541	8.311
1.1 Prevenzione e comunicazione in materia sanitaria umana e coordinamento in ambito internazionale (1)	1.051	957	1.166	1.102
1.2 Sanità pubblica veterinaria, igiene e sicurezza degli alimenti (2)	688	658	786	751
1.3 Programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di assistenza e assistenza in materia sanitaria umana (3)	1.513	78	1.204	88
1.4 Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano e di sicurezza delle cure (4)	5.625	5.601	5.387	5.379
1.5 Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario (5)	51	0	56	0
3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	337	0	372	0
3.1 Indirizzo politico (2)	14	0	17	0
3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	316	0	361	0
4 Fondi da ripartire (33)	402	3	446	4
4.1 Fondi da assegnare (1)	402	3	446	4
Totale	559.300	295.675	570.450	286.681

12. 18. I Relatori.